ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14 … Estero Fr. 18; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 15, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 * Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 17 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 465

La superba affermazione italiana nei collegi di Trieste e dell'Istria

Il significato

…ste ha risposto al primo appello po… con una votazione italiana che è … plebiscito.

…ata nel suo tormentoso passato ad …tare battaglie ancora più formida… questa ed a strappare contro il tri… assalto vittorie come questa memo… Trieste si è mostrata l'altro gior… degna della sua storia e consci del … avvenire.

…urne il Blocco è uscito con numero …ti che uguaglia quasi quelli dei … avversari sommati assieme, de…ndo a rappresentare Trieste nel pri… Parlamento dell'Italia unificata den… Alpi, tre uomini il cui valore di sim… trascende il valore individuale, pure …, che essi posseggono.

… ed anima del Fascio di combatti… Francesco Giunta, fondatore e …dente del gruppo nazionalista Ful… Suvich, l'uno e l'altro rappresentano … parallele di un movimento na… che partendo dalla solida base … ordine interno costituzionalmente ri… mira a riaffermare nelle sue for… più alte e più nobili i nuovi destini … Italia nel mondo. Per l'una tendenza e per l'altra, la lotta contro le forze dissolvitrici dell'almalgama italiana, contro le spinte centrifughe operanti nel corpo nazionale non è fine a se stessa e non si isterilisce in odi settari contro classi o individui, ma è la premessa necessaria perchè l'Italia possa, ricostituendo la sua fortuna interna, rafforzare la sua potenza nell'equilibrio dell'Europa riplasmata dalla guerra.

Rappresentando Francesco Giunta e Fulvio Suvich questo movimento di spiriti e d'azione, Trieste ha voluto in loro riaffermare e sancire questa sua volontà di potenza italiana. Per ciò il significato della loro elezione trascende anche il loro stesso valore individuale.

Contro le forze straniere o italiane nel nome ma dispersive nel fatto, puntate contro la città, Trieste, rivendicata alla Patria dal primo grande sforzo di guerra veramente nazionale, ha voluto di questo sforzo trarre la significazione più ideale e più ampia, e, facendola propria, additarla alla Nazione dai confini sanguinosamente raggiunti. Trieste ha così ancora una volta adempiuto la funzione nazionale assegnatale dalla storia. Posta sul crocevia, da cui si dipartono le strade che ricongiungono l'Italia all'Oriente danubiano e balcanico, Trieste non poteva permettere ora, come non l'aveva tollerato sotto il regime straniero, che altra testimonianza si levasse su dalla sua anima se non quella della volontà unitaria della Nazione.

Sul crocevia d'Italia Trieste ha ieri piantato definitivamente il tricolore di Italia.

***

Il terzo candidato eletto, Giovanni Banelli, è un navigatore.

La fortuna di Trieste è venuta dal mare e sulle vie dell'Oceano Trieste ha portato con la sua bandiera il segno più certo della meravigliosa audacia della sua gente e dei suoi mercanti.

Tutto il passato di Trieste sta nelle sue glorie marinare e tutto il suo avvenire deve di queste nuovamente rifulgere.

Il prestigio dell'emporio triestino è stato nel passato italiano: della Nazione; dopo Vittorio Veneto, esso rimanendo italiano, si trasfonde, attraverso la Nazione reintegrata, nello Stato.

Trieste adempie quindi, obbedendo al suo destino marinaro una funzione di Stato, recando con l'idioma dei suoi navigatori nel Levante e nell'Oriente lontano la bandiera d'Italia.

Giovanni Banelli, buon navigatore, rappresenta questo altissimo compito assegnato alle fortune della nostra Trieste.

Gli elettori dandogli il voto plebiscitario hanno con infallibile istinto tratto dalle esperienze della storia gli insegnamenti e l'orgoglio dell'avvenire triestino.

***

Questa è la vittoria del Blocco, questa è la vittoria di Trieste italiana.

Qui si afferma l'Italia, non solo come sogno, passione e poesia, ma come realtà vivente e dinamica, come forza e grandezza, come movimento ed espansione.

Nell'avere ciò compreso Trieste ha dimostrato di essere veramente, profondamente, umanamente italiana.

Di fronte a questa verità nazionale cadono, come inutili logomachie politiche, tutte le considerazioni che potrebbero essere fatte sui giochi settari, sui capitomboli politici, sulle deviazioni ingenue che hanno caratterizzato la lotta elettorale. Che importa il passato? La storia travolge inesorabilmente chi non segue l'accelerazione dei suoi movimenti e non ne sa interpretare il significato.

Che importa il passato? Trieste guarda illuminarsi sull'orizzonte d'Italia l'aurora del proprio avvenire.

La vittoria del Blocco istriano

PARENZO, 16 sera

La situazione si delinea magnifica per il Blocco, con circa 30 mila voti, sicchè c'è la massima probabilità, per non dire la sicurezza, che avremo 4 deputati del Blocco nazionale. Probabilmente capolista sarà il Bilucaglia, secondo il De Berti, terzo Albanese, quarto Pogatschnig, seguono quindi Pesante e Mrach.

Nel distretto politico di Parenzo, il Blocco nazionale ha riportato 7846 voti, il partito popolare 488, il partito repubblicano 1552, i socialisti unitari 907, i comunisti 173, gli slavi 200.

A Pola: Blocco 8584, repubblicani 634, comunisti 2355, socialisti unitari 600, popolari 299, slavi 384.

A Pisino: Blocco 3159, slavi 1100, comunisti 67, socialisti unitari 42.

A Rovigno: Blocco 1161, popolari 67, socialisti unitari 85, comunisti 959.

A Muggia: Blocco 650, popolari 147, repubblicani 147, socialisti unitari 50, comunisti 70.

A Capodistria: Blocco 298, socialisti unitari 571, repubblicani 293, popolari 356, slavi 250.

A Pirano-Portorose-Sicciole-Castelvenere: Blocco 802, popolari 339, repubblicani 194, socialisti unitari 1276, slavi 82.

A Isola: Blocco 220, comunisti 426, repubblicani 72, popolari 349, slavi 84.

A Volosca-Abbazia: Blocco 970, slavi 5047, socialisti unitari 59.

A Mdana: Blocco 2, popolari 0, socialisti unitari 99, slavi 129.

A Bigliana: slavi 210, repubblicani 1.

A Buie: Blocco 382, repubblicani 191, popolari 157, socialisti unitari 49, comunisti 214.

A Umago: Blocco 640, popolari 132, repubblicani 290, socialisti unitari 50, slavi 35. comunisti 0.

A Verteneglio: Blocco 195, popolari 29, repubblicani 327.

A Cittanova: Blocco 239, popolari 75, repubblicani 20, soc. unitari 5, comunisti 113.

A Visinada: Blocco 111, popolari 35, socialisti unitari 293, slavi 44.

A Grisignana: Blocco 90, popolari 14, repubblicani 49, socialisti unitari 82, comunisti 23, slavi 154.

A Canfanaro: Blocco 442.

A Portole: Blocco 589, socialisti unitari 25, slavi 55

A S. Domenica-Castellier: Blocco 269, socialisti unitari 43, slavi 55.

A Momiano: Blocco 170, popolari 35, repubblicani 4, socialisti unitari 1, comunisti 240, slavi 2.

A Montona: Blocco 750, slavi 2.

A Torre: Blocco 444.

A Paugnano: Blocco 185, socialisti unitari 5. slavi 5.

A Fianona: Blocco 304, slavi 4.

Ad Albona: Blocco 293, popolari 31, socialisti unitari 41, comunisti 41, repubblicani 17, slavi 11.

A Cherso: Blocco 1668, popolari 136.

A Lussino: Blocco 3878, slavi 222, comunisti 3.

Le due isole hanno fatto ieri una affermazione plebiscitaria per l'Italia. Di 5569 elettori iscritti sono andati alle urne 4117, cioè il 65 per cento. Il Commissario Civile del distretto inviò un telegramma entusiastico all'on. Salata che è figlio di queste isole.

Il Blocco vittorioso a Bologna

BOLOGNA, 16, sera

Risultati pressocchè definitivi per la circoscrizione di Bologna, Forlì, Ferara, Ravenna. Mancano ancora alcune sezioni che non possono spostare notevolmente le cifre; blocco nazionale 82.517. socialisti 79.529, popolari 34.182, repubblicani 29.052, comunisti 19,022.

I risultati nelle varie sezioni del Collegio di Trieste

Numero progressivo	Denominazione e sede delle sezioni	Iscritti	Votanti	Blocco nazionale – Voti di lista	Blocco – Banelli	Blocco – Giunta	Blocco – Menesini	Blocco – Suvich	Repubblicani – Voti di lista	Rep. – Facchinetti	Rep. – Benco	Rep. – Mrachig	Rep. – Pagnacco	Socialisti unitari – Voti di lista	Soc. – Passigli	Soc. – Inwinkl	Soc. – Visnicher	Soc. – Pisoni	Comunisti – Voti di lista	Com. – Bombacci	Com. – Fornasaro	Com. – Juraga	Com. – Lamma	Slavi – Voti di lista	Slavi – Slavik	Slavi – Blobeo	Slavi – Kudar	Slavi – Perlot
1	Edificio scolastico via Sanità 20	781	598	429	101	136	23	144	55	41	4	—	—	55	15	3	2	5	35	22	—	—	—	23	19			
2	Edificio scolastico via S. Giorgio 6	799	602	392	93	150	2	96	78	65	30	—	—	67	31	1	2	1	54	43	—	—	—	8	8			
3	Liceo femminile Giosuè Carducci, via Madonna del mare 11	670	483	295	61	115	107	86	51	39	1	—	—	66	23	4	1	1	51	24	1	7	—	16	16			
4	Scuola popolare di S. Vito, via C. Combi 1	793	561	282	61	113	20	58	67	46	1	—	99	45	4	1	—	—	86	44	—	1	6	22	21			
5	Giardino d'infanzia di San Vito, via T. Mamiani 2	739	546	134	19	63	11	19	56	42	1	—	—	86	35	1	6	2	233	161	—	1	2	28	28			
6	Palestra via della Valle 2	712	552	308	76	122	28	57	76	51	6	2	—	71	34	1	2	1	85	57	—	2	—	9	9			
7	Scuola Felice Venezian, via Riborgo 10	800	523	305	73	119	22	65	73	44	3	2	1	68	30	3	—	—	1	64	43	2	1	8	8			
8	Scuola Felice Venezian, piazza Vecchia 1	797	503	267	54	131	21	39	68	47	5	—	—	92	25	4	1	1	66	47	1	1	1	1	1			
9	Ricreatorio comunale di Cittavecchia, via Castello 1	794	573	235	29	129	18	34	68	50	—	—	—	109	33	8	2	1	151	109	—	2	—	7	7			
10	Sala Italia (ex Berger), vicolo S. Chiara 5	799	626	311	38	187	28	32	86	59	1	1	—	103	34	2	5	1	99	68	—	—	1	77	77			
11	Scuola di Città nuova, via S. Nicolò 26	800	640	490	102	167	47	141	63	47	3	—	—	43	21	1	—	—	29	27	—	—	—	14	14			
12	Scuola di Città nuova, via Mazzini 25	799	622	491	106	179	40	138	52	46	1	—	—	35	18	2	1	1	24	19	—	2	—	18	18			
13	Ginnasio «Dante Alighieri», via G. Corsi 1	795	574	397	71	161	25	112	64	50	2	1	1	58	22	1	3	1	18	14	—	—	—	28	27			
14	Scuola di via Ruggero Manna, via Ruggero Manna 5	804	600	356	85	119	29	94	79	60	2	—	—	87	41	6	—	4	27	23	—	—	1	48	47			
15	Scuola di via Ruggero Manna, via S. Anastasio 13	795	576	277	65	110	21	50	63	57	—	—	—	116	58	4	1	5	35	26	—	2	1	68	68			
16	Liceo femminile Riccardo Pitteri, via S. Anastasio 15	744	518	256	49	106	23	58	55	43	2	—	—	59	31	1	—	—	82	55	—	2	1	63	47			
17	Scuola di via Fontana, via Fontana 16	793	584	317	72	130	20	72	77	61	2	2	—	82	41	5	1	4	54	40	—	2	—	47	47			
18	Scuola di via Fontana, via S. Francesco d'Assisi 42	799	567	382	68	170	32	94	68	52	1	—	1	61	29	2	—	—	35	31	—	—	—	18	18			
19	Scuola di via S. Francesco, via S. Francesco d'Assisi 25	779	591	322	68	132	30	69	94	82	—	—	—	103	52	3	—	3	50	39	—	1	1	18	13			
20	Scuola di via Giulia, via Pietro Kandler 4	771	527	317	75	136	26	54	85	63	2	—	—	52	22	—	—	4	121	94	1	3	—	22	21			
21	Scuola di via Giotto, via G. Gatteri 3	794	620	366	71	151	27	81	110	84	3	1	—	74	43	3	1	1	47	37	—	2	—	19	19			
22	Scuola di via Giotto, via dei Bachi 4	784	630	443	183	38	91	—	88	76	1	1	—	39	20	4	—	3	39	25	—	2	—	14	14			
23	Istituto tecnico Galileo Galilei, (ingresso canc. via dei Bachi)	800	599	379	71	174	34	59	86	59	3	1	—	61	21	2	—	1	57	36	—	5	—	11	11			
24	Sala del Ridotto «Politeama Rossetti», via Chiozza 58	800	598	368	68	192	4	52	111	89	4	—	—	65	23	—	—	4	43	31	—	1	—	9	8			
25	Scuola G. Parini, via Ugo Foscolo 13	784	591	339	72	145	49	31	111	85	6	—	—	68	68	5	—	—	62	33	1	1	—	10	10			
26	Scuola G. Parini, via G. Parini 1	779	609	286	35	159	31	24	119	95	2	—	—	124	50	6	1	3	60	46	—	2	—	14	14			
27	Scuola G. Parini, via dell'Istituto 14	793	617	299	94	136	25	23	108	90	1	—	1	75	33	3	2	2	117	76	2	5	—	16	16			
28	Appostamento vigili al fuoco, via Ugo Foscolo 23	762	590	326	117	118	24	41	127	94	2	—	—	78	36	5	1	2	48	34	—	2	—	8	8			
29	Ricreatorio Francescano, via Domenico Rossetti 38	660	522	323	76	126	27	66	83	61	5	—	—	62	22	3	—	4	32	25	1	—	—	16	16			
30	Asilo infantile di via Alessandro Manzoni 14	756	541	255	52	124	28	24	103	82	3	—	—	60	24	4	1	3	111	89	—	3	—	11	11			
31	Scuola di via Donadoni, via C. Donadoni 20	737	552	167	44	88	10	17	92	60	3	—	—	87	34	3	—	1	184	96	—	1	1	14	13			
32	Scuola di via Donadoni, via C. Donadoni 22	759	570	223	46	117	10	28	123	103	2	—	—	70	25	3	2	2	128	87	—	2	1	19	19			
33	Scuola di via Ferriera, via Media 2	784	553	262	58	145	14	23	97	78	—	1	—	67	28	2	1	2	114	65	—	1	—	16	16			
34	Scuola di via Ferriera, via Ferriera 1	780	536	209	46	111	17	14	85	60	1	—	—	82	36	5	2	1	146	93	—	2	—	5	5			
35	Asilo d'infanzia di via Pallini	784	607	282	58	113	36	29	108	74	5	—	—	122	49	3	2	1	80	59	—	1	—	15	15			
36	Civica scuola tecnica Leonardo da Vinci, via Paolo Veronese 1	754	524	199	43	84	20	20	89	65	3	—	—	73	34	—	—	—	133	82	1	3	—	25	25			
37	Asilo infantile via Antenorei 14	792	592	126	23	69	10	5	79	57	2	—	—	101	38	3	6	1	224	150	—	5	—	56	56			
38	Scuola di via Paolo Veronese, via Amerigo Vespucci 2	752	546	134	21	71	17	7	73	42	1	1	—	97	29	1	2	—	185	126	—	—	—	51	51			
39	Scuola di via Scuole nuove, 14	751	525	150	40	71	9	7	74	54	2	—	—	71	19	—	2	—	184	127	—	1	—	43	37			
40	Scuola di via dell'Istria, via della Bastia 2	754	572	107	11	66	2	3	52	30	1	—	—	84	21	1	3	1	261	163	1	6	—	64	50			
41	Scuola di via dell'Istria, largo del Pestalozzi 1	784	610	132	26	71	2	6	68	53	—	—	—	69	26	2	1	—	263	226	—	2	—	72	72			
42	Scuola di via dell'Istria, 22	772	594	139	21	64	5	21	70	48	1	—	—	96	32	3	2	—	207	114	1	—	—	77	77			
43	Giardino inf., via dell'Istria, pol. 386 di Chiarbola sup.	701	541	109	21	48	4	13	66	43	—	8	—	73	20	1	—	2	232	172	2	—	—	58	52			
44	Scuola italiana di Servola, pol. 46 di Servola	641	535	123	90	10	—	2	18	9	—	—	—	47	5	—	—	1	108	88	—	9	—	215	191			
45	Ricreatorio Lega Nazionale, Servola, pol. 183	683	543	122	92	16	3	4	58	40	2	1	—	52	11	—	1	1	102	70	—	14	1	198	198			
46	Scuola di Cattinara, S. M. M. inf., pol. 1141	601	306	24	6	11	2	2	14	7	—	—	—	1	—	—	—	—	126	77	—	9	—	123	123			
47	Villa Sartorio, S. M. M. sup., pol. 722	606	438	85	29	38	1	—	38	29	1	—	—	39	7	5	—	—	152	100	—	1	—	103	101			
48	Villa Sartorio, S. M. M. sup., pol. 722	679	208	120	33	49	13	2	61	39	1	—	1	46	11	2	1	1	181	110	—	1	—	61	57			
49	Ricreatorio com. G. Padovan, via Settefontane 216 (dest.)	740	590	121	37	46	13	7	83	59	1	—	—	78	19	1	—	2	236	199	—	1	—	54	54			
50	Ricreatorio com. G. Padovan, via Settefontane 216 (sin.)	750	616	223	56	102	18	30	106	72	1	—	—	54	18	7	—	3	186	128	1	2	4	36	36			
51	Ricreatorio com. di Chiadino (S. Luigi)	800	655	217	50	92	21	30	104	78	3	2	1	93	42	4	—	3	197	141	—	2	3	19	19			
52	Ricreatorio com. via dello Scoglio, pol. 8 di Guardiella	663	488	98	2	40	12	10	51	32	—	—	—	73	20	1	—	3	189	86	—	4	1	63	62			
53	Scuola slovena di Guardiella, pol. 911 (ingr. destra)	593	311	86	14	45	6	15	20	10	2	1	—	14	5	2	—	—	82	41	—	6	—	51	48			
54	Scuola slovena di Guadiella pol. 911 (ingr. sinista)	602	408	76	11	42	7	8	62	35	1	—	—	8	5	—	1	—	138	99	—	9	—	80	79			
55	Scuola italiana di Guardiella pol. 689	581	240	13	2	7	—	3	8	7	—	—	—	—	—	—	—	—	62	41	—	1	—	124	113			
56	Liceo femm. R. Pitteri, via Commerciale 24	800	615	320	61	138	29	69	90	60	3	1	—	92	36	3	1	4	59	41	—	2	—	37	37			
57	Asilo inf. di Roiano, pol. 22 (Vicolo delle Rose)	758	372	102	22	54	3	14	41	31	1	—	—	8	6	—	—	—	109	76	1	4	—	95	95			
58	Scuola slovena di Roiano, pol. 1 di Gretta	731	557	156	85	41	6	12	55	44	1	—	—	60	26	1	1	3	67	49	—	5	—	128	127			
59	Scuola italiana di Roiano pol. 1 di Gretta (ingr. laterale)	632	485	99	21	29	2	8	29	20	—	—	—	81	29	—	—	1	92	51	—	1	—	55	55			
60	Scuola popolare italiana di Barcola, pol. 50	607	427	101	17	31	24	13	17	10	—	—	—	23	3	2	—	—	93	74	—	—	—	185	185			
61	Scuola pop. S. Croce, pol. 233	686	61	45	37	4	—	2	7	5	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	2	2			
62	Scuola popolare Opicina, pol. 483	667	210	58	38	6	4	3	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	45	9	—	—	—	97	72			
63	Scuola popolare Gropada, pol. 92	574	109	10	7	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	18	—	1	—	70	70			
64	Liceo femminile G. Carducci, via Madonna del mare 11	604	309	227	25	173	5	10	29	21	1	—	—	21	13	1	—	—	27	14	—	—	1	—	—			
65	Ginnasio Dante Alighieri, via Trento 14	663	359	279	24	192	15	26	35	26	1	—	—	21	13	—	—	—	13	10	—	—	—	11	11			
66	Scuola di via Ferriera, via Ferriera 1	573	316	230	30	159	12	15	39	33	—	—	—	24	8	1	—	—	16	11	—	—	1	6	5			
	TOTALE	44865	31890	15119	8886	6637	1170	2484	4478	8284	104	26	6	4155	1618	145	73	90	6667	4516	12	149	24	2930	2478			

I primi risultati delle elezioni di domenica

Notevoli vittorie dei blocchi nazionali - Sanguinosi conflitti tra fascisti e comunisti

La vittoria del Blocco a Roma

ROMA, 16, sera

La Prefettura comunica i seguenti complessivi risultati, per tutte le liste, delle 215 sezioni di Roma: Unione nazionale 29,198; repubblicani 6490; socialisti 15,727; popolari 10,322; comunisti 3937; vittoria 869.

E' stato incominciato lo spoglio delle schede per il conteggio dei voti preferenziali delle diverse sezioni. Finora si conoscono i risultati di 170 sezioni su 215 di Roma. Dal conteggio risulterebbe al primo posto Federzoni con 12,040 voti preferenziali; vengono subito dopo Gaetani con 8696 e Dudan con 7219, Rocco, nazionalista, con 5358 e Bottai con 5322. Seguono gli altri compagni di lista con votazioni molto inferiori.

Dai risultati finora conosciuti nella circoscrizione del Lazio si apprende che il blocco ha avuto 70,718 voti, i socialisti 47,000, i popolari 40.000, i repubblicani 10.000, i comunisti 4000. Per il blocco entreranno gli on. Federzoni, on. Guglielmi, il principe Gaetani, i fascisti Dudan e Bottai, il prof. Rocco, l'avv. Sansoni e Carboni. Quattro posti toccheranno ai socialisti e tre ai popolari.

Una statistica approssimativa

Arrischiare previsioni sui risultati delle elezioni, quando queste vengono effettuate col sistema della proporzionale, è assolutamente la cosa più ardua, quasi impossibile, perchè basta il risultato di qualche ritardataria sezione a produrre cambiamenti importanti sui risultati definitivi.

Secondo la *Tribuna* le notizie finora pervenute a Roma possono solo permettere una statistica approssimitiva dei rappresentanti dei vari partiti: liberali, democratici, radicali, riformisti da 240 a 285, socialisti ufficiali da 90 a 110, popolari da 90 a 107, comunisti da 10 a 15, repubblicani da 10 a 15, fascisti, combattenti, nazionalisti in lista coi blocchi da 20 a 35, combattenti in lista propria da 10 a 13, slavi e tedeschi da 10 a 11. Le sezioni elettorali di tutto il Regno sono 19,995.

Anche questa volta alla presidenza del Consiglio è stato costituito l'ufficio elettorale a palazzo Viminale, che occupa ora le quattro stanze che sono situate subito dopo quelle del capo gabinetto dell'on. Giolitti, comm. De Simone, il quale ha assunto la direzione di questo ufficio, dove vari ragionieri lavorano a turno giorno e notte a raccogliere notizie che di mano in mano trasmettono le prefetture e le sottoprefetture. Le notizie vengono anche trasmesse a Cavour al Presidente del Consiglio.

Il soggiorno dell'on. Giolitti a Cavour

Stamane alle 7 l'on. Giolitti aveva tutte le notizie che i giornali hanno pubblicato in forma sintetica, ma precisa. Il Presidente del Consiglio va lentamente riavendosi dall'abbattimento in cui lo aveva prostrato la sciagura che lo ha colpito. Egli rimarrà ancora qualche giorno in Piemonte e tornerà a Roma soltanto nei primi giorni della prossima settimana. Nella quiete di Cavour l'on. Giolitti prepara il discorso in risposta al discorso della Corona, il quale sarà, nelle sue linee generali, modellato sul programma che l'on. Giolitti tracciava per la prossima legislatura nella sua relazione sullo scioglimento della Camera.

Per mercoledì o, al più tardi, giovedì mattina potranno conoscersi i risultati complessivi di tutti i collegi.

Il Blocco in maggioranza a Torino

TORINO, 16, sera

Il totale dei voti di lista delle sezioni di città è il seguente: blocco nazionale 31.111, popolari 10.110, socialisti 22.223, comunisti 12.509.

Risultati di 525 sezioni dell'intera circoscrizione comprese le 194 di Torino: blocco 70,000, popolari 37,545, socialisti 46,933, comunisti 25,133.

Mancano ancora i risultati di 225 sezioni sulle 750. Di queste è stato ultimato lo spoglio col computo delle preferenze in sole 75 sezioni quasi totalmente della città. In base a questo spoglio, i posti sarebbero così assegnati: da 7 a 8 al blocco, 5 per i socialisti, 2 per i comunisti e 4 per i popolari. Capolista del blocco sarebbe il De Vecchi, cui seguirebbe Bevione, Olivetti, Facta, Rossi, Montù e Mazzini. Dei socialisti riuscirebbero Casalini, Buozzi, Morgari, Barberis e Romita.

I socialisti in prevalenza a Milano

MILANO, 16, sera

Si conoscono i risultati definitivi di tutte le 238 sezioni di Milano città. Il blocco ha avuto voti 50.703; i popolari 12.806; i socialisti 66.806; i comunisti 4.812.

Tra il numero dei votanti — 136.185 — e quello dei voti di lista assegnati — 134.627 — vi è una differenza di 1558 voti derivanti da schede annullate, disperse o bianche.

Il partito socialista nella città ha così riportato 3297 voti di maggioranza su quelli ottenuti dal blocco e dai popolari uniti insieme. Le preferenze segnano la seguente graduatoria. Per il blocco: Mussolini, De Capitani, Gasparotti, Rannelletti, Cappa, Vanzetti, Viganò, Redenti e Benni; per i socialisti: Caldara, Turati, Treves, d'Aragona, Lazzari e Gonzales; per i popolari Meda, Cavazzoni, Mauri; per i comunisti: Repossi.

La percentuale dei votanti per ogni singolo partito è stata la seguente: blocco 37.1 contro 35.2 delle elezioni precedenti; i popolari 9.4 contro 10; socialisti 49.2; comunisti 3.1 con un totale complessivo di 52.3 contro 53 delle precedenti elezioni.

Si conoscono anche i risultati di 450 sezioni su 614 della Provincia di Milano. Essi sono: blocco: 27.146; popolari 63.500; socialisti: 90.518; comunisti: 7494.

Il totale di Milano città e di 450 su 614 sezioni di Milano provincia è sinora il seguente: blocco: 77.849; popolari 76.306; socialisti: 157.324; comunisti: 11.806.

Si hanno, intanto, anche i risultati di Pavia. Pavia città: blocco 2660; socialisti 3390; popolari: 880; comunisti: 430.

Incidenti e feriti in provincia di Milano

MILANO, 16, sera

Da Miradolo, giunge notizia di qualche incidente avvenuto tra fascisti e comunisti, nel quale un fascista rimase colpito da una bastonata. Per rappresaglia i fascisti invasero la Camera del Lavoro di Miradolo, distruggendo ogni cosa. A Broni, una squadra di fascisti pavesi venne bloccata dai comunisti nella loro sede. Accorse da Pavia con 8 camions un centinaio di fascisti, con intenzione di compiere rappresaglie. Ma infine, poichè la popolazione era scesa in piazza e si minacciavano gravi incidenti, si venne ad un accordo. La popolazione si ritirò nelle case ed i fascisti si allontanarono da Broni.

A Stradella avveniva pure un incidente. Un fascista che non volle togliersi il distintivo venne percosso. Intervennero in sua difesa un tenente dei carabinieri ed un sottotenente dei bersaglieri, contro i quali una folla minacciosa rivolse la sua ira. Gli ufficiali per difendersi dovettero sparare, ferendo due comunisti. La folla si sbandò, ricomponendosi più tardi più minacciosa di prima. Nel frattempo giunti i rinforzi si potè procedere ad alcuni arresti.

La "débacle„ dei popolari a Padova

Un morto e numerosi feriti

PADOVA, 16 sera

Si conoscono i risultati definitivi delle 47 sezioni di Padova, che danno 9957 voti ai socialisti, 4540 al blocco, 3703 ai popolari, e 3076 ai repubblicani. I risultati sinora noti nella circoscrizione Padova-Rovigo sono i seguenti: Unione nazionale 40,700, socialisti 32,000, popolari 24,000. Mancano ancora parecchie sezioni. E' commentata la «débâcle» dei popolari che fra due litiganti, Blocco e socialisti, parevano i meglio quotati. La giornata odierna è stata rattristata da gravi avvenimenti.

Un piccolo incidente si verificò a Porta Portello. Un gruppetto di ragazzi inalberò un cencio rosso al parafulmine della cella campanaria. Intervennero i fascisti, che si accinsero a dare l'assalto al vessillo. Nel rione si provocò un subbuglio e contro i fascisti partirono fischi e ingiurie. Essi, temendo di essere sopraffatti, spararono dei colpi in aria. Tale Lorenzo Bacco venne colpito da un proiettile alla schiena e condotto all'ospedale venne trattenuto con prognosi riservata.

Questo fatto determinò un vivo risentimento nei sobborghi, e più tardi si ebbe un altro episodio, ancora più tragico. Un camion di fascisti agrari veniva accolto a colpi di arma da fuoco. Precedeva l'autocarro in motocicletta il sig. Ernesto Scapin, notissimo nel campo agrario. Egli vide due giovani fascisti alle prese con un tramviere della rete urbana. Scese dalla motocicletta per difendere i fascisti, ma il tramviere lo freddò con un colpo di rivoltella. Il tramviere omicida è stato identificato e arrestato: egli è un certo Giovanni Bassan.

Intanto contro il camion venivano sparati dei colpi e due fascisti sono rimasti feriti, uno gravemente: certo Ernesto Piccinalli e l'altro ferito leggermente, che si chiama Giovanni Salvamini. La battaglia intanto si estendeva e un terzo fascista Pasquale Ferraglia veniva ferito al braccio non gravemente. All'ospedale poco dopo veniva condotto il meccanico Pietro Lucca con due ferite, una alla spalla e una al braccio. Il suo stato non sembra grave. Sono state prese energiche misure per impedire il rinnovarsi di disordini.

Il ministro Bonomi rieletto a Mantova

MANTOVA, 16, sera

Mancano ancora i risultati di una quindicina di sezioni che non potranno, peraltro, portare alcun cambiamento sull'esito generale della votazione. In città i socialisti hanno avuto sul blocco una maggioranza di 850 voti. Nel basso mantovano la maggioranza è stata, invece, per il blocco.

Ecco, pertanto, i risultati numerici: Blocco nazionale 25.133, socialisti unitari 32.861, unione cattolica del lavoro 9818, socialisti comunisti 4067. Sarebbero in tal modo riusciti tre socialisti unitari e due del blocco. Dei socialisti proclamati sono Enrico Ferri e Tito Zaniboni; in discussione sono Enrico Dugoni e Mario Murari. Del blocco è capolista il ministro Ivanoe Bonomi con 16.000 voti preferenziali, seguito dall'avvocato Buttafuochi fascista, con 8870 voti.

La rivolta comunista questa sera finalmente è stata domata. L'ultimo focolare era posto presso la Camera del lavoro ove per tre ore si è combattuto una vera battaglia con impiego di mitragliatrici. Da tutti i crocevia, da tutti gli sbocchi e da tutte le case si faceva un fuoco infernale sulla forza pubblica e sui fascisti. La forza pubblica si è fatta strada sparando colle mitragliatrici. Verso la mezzanotte si sono manifestati i primi sintomi della resa: dalle finestre della Camera del lavoro è stata gettata sulla strada una mitragliatrice: segno di non voler più resistere. Sono stati operati oltre 300 arresti. Tra gli arrestati sono le più spiccate personalità del socialismo e comunismo cremonese. Le vittime in confronto della vastità del conflitto sono poche: quattro feriti gravi di cui due moribondi e sette feriti leggeri. Questa sera si è tentato assassinare il candidato fascista Farinacci, ma i colpi indirizzati contro di lui sono andati a vuoto. L'autorità è ora completamente padrona della situazione.

Berenini e De Ambris battuti a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 16, sera

Nella nostra provincia su 101.000 elettori hanno votato il 72 per cento. La percentuale più alta si è avuta nel Guastallese e nel Correggese, dove si è raggiunto il 75 per cento. Scarsa percentuale, invece, hanno i paesi della montagna. A Reggio e nella zona bassa ha trionfato la lista del blocco; in montagna sono riusciti in maggioranza i popolari. La lista De Ambris e quella che faceva capo all'on. Berenini, sono rimaste fortemente battute. I risultati di 145 sezioni su 180 sono: voti 21.270 a favore del blocco; 15.850 per i popolari, 3850 per i socialisti.

* * *

PARMA, 16, sera

Notizie non ufficiali dànno al blocco oltre 82 mila voti, ai popolari 55 mila, ai socialisti ufficiali 54 mila, ai socialisti indipendenti 10 mila, alla lista di Alceste De Ambris 7 mila. Mancano, però, parecchie sezioni.

Questa sera il blocco annunziava con manifesti la propria vittoria. La città si è imbandierata. Sono avvenuti conflitti senza conseguenze.

Fra popolari e fascisti a Crema

Dimostranti caricati

CREMA, 16, sera

Quest'oggi i fascisti organizzarono una spedizione punitiva all'Ufficio del lavoro per vendicare un'offesa fatta alla bandiera nazionale. Il locale ufficio veniva invaso e gettate dalla finestra carte e documenti rinvenuti. Le filatrici del lanificio e canapificio nazionale, in maggioranza popolari, abbandonarono l'opificio avviandosi all'Ufficio del lavoro. In piazza Premoli fra popolari e fascisti avvenne un conflitto. La folla venne caricata e qualche carabiniere, in procinto di essere sopraffatto, fece uso delle armi. Un ragazzo quindicenne, Antonio Torisi, rimaneva colpito e, trasportato all'ospedale, vi moriva. Sono rimasti feriti anche alcuni popolari e fascisti; tra questi è il conte Ercole Premoli, del quale i popolari hanno anche invasa la casa. Durante la serata la città è stata in fermento. Sul tardi la calma è stata ristabilita. Incidenti si verificarono anche a Dovera.

I risultati di 58 sezioni su 62 del circondario sono: blocco 51.164 voti, socialisti ufficiali 7332, comunisti 293, popolari 5429, cattolici mantovani dissidenti 133 voti. Mancano ancora i responsi di alcuni comuni della campagna, i quali però, non potranno spostare i risultati di cui sopra. Si prevede che il Giordano possa raggiungere 5200 voti preferenziali.

A Cuneo e nella provincia la giornata è trascorsa tranquilla. Si calcola che abbia votato dal 60 al 65 per cento degli iscritti. In parecchie sezioni, specialmente in quelle di Cuneo, si è notata l'astensione di molti socialisti ed impiegati dello Stato. Nei circondari di Alba e Mondovì si è fatta discreta strada la lista agraria, i cui candidati si dichiarano estranei ai vari partiti.

A Lucca: 105 sezioni su 191: socialisti 7710, repubblicani 1210, comunisti 2075, liberali 4236, popolari 7750, Stella 9527.

La situazione nel Goriziano

GORIZIA, 16, sera

A Gorizia, il risultato di 51 su 55 sezioni è il seguente: blocco 1485, repubblicani 594, comunisti 3037, socialisti unitari 144, popolari 372, slavi 10,249.

A Gradisca: blocco 52, popolari 112, socialisti unitari 79, repubblicani 70, comunisti 87.

A Brazzano: blocco 51, popolari 20, socialisti unitari 5.

A Versa: blocco 56, popolari 23, repubblicani 10, comunisti 87.

Ad Aquileia: blocco 187, comunisti 62, socialisti unitari 261, popolari 14, repubblicani 14.

A Fiumicello: blocco 72, repubblicani 83, popolari 179, socialisti unitari 323, comunisti 179.

A Sesana: slavi 4604, blocco 148, comunisti 1118, socialisti unitari 39, popolari 1.

A Postumia: slavi 8270, comunisti 300, socialisti unitari 59, blocco 18.

A Tarvisio. socialisti unitari 663, blocco 66, slavi 86, comunisti 2, popolari 66.

A Monfalcone: blocco 343, socialisti unitari 401, comunisti 173, repubblicani 71, popolari 7.

A Turiaco: comunisti 199, blocco 54, socialisti unitari 11, popolari 35.

A Duino: slavi 95, comunisti 54, blocco 24.

A Kal di Canale: blocco 2, comunisti 4, sloveni 516, Wilfan ottenne 515 di preferenza.

A Aidussina: blocco 1, slavi 155, comunisti 26.

S'ignorano ancora i risultati ufficiali del rimanente della sezione d'Idria e di alcuni centri minori del Friuli. La fisonomia della lotta però difficilmente potrà mutarsi perchè le sorti sono ormai accertate.

Gli slavi concentrarono i voti preferenziali su Wilfan che spunterà con grande maggioranza, come Podgornik e Ceh.

I comunisti portarono il nome di Tuntar la cui elezione è probabile, perchè molti sloveni e friulani votarono per la sua lista dandogli i voti preferenziali.

A Gorizia, i voti preferenziali si conversero prevalentemente sul candidato Camisi, a Monfalcone su Bonavia e a Cervignano su Parmeggiani. Ci furono anche molti per Pinat e Cosolo.

L'esasperazione a Gorizia, specialmente fra coloro che compirono il proprio dovere, è profonda. Tutti gli animi sono estremamente tesi e le recriminazioni non mancano.

A Zara e Lagosta

ZARA, 16, sera

(*r. d.*) L'atto elettorale di ieri si è svolto in perfetta calma. L'affluenza alle urne è stata intensa. Nel territorio del comune di Zara sono iscritti 2719 elettori, dei quali circa 1000 contadini, che sono slavi. Restano 1700 elettori cittadini. Hanno votato 1388 — vale a dire più dell'81 per cento. Solo 312 elettori cittadini si sono astenuti, nel quale numero sono compresi gli assenti, gli ammalati, i croati e gli appartenenti al Blocco. Complessivamente il candidato Krekich ha ottenuto a Zara 1592 voti, dei quali 1581 furono riconosciuti validi. Mancano ancora i risultati della sezione di Lagosta che darà probabilmente più di un centinaio di voti a favore del candidato. La proclamazione del deputato avverrà domani.

L'esultanza di Pola

POLA, 16, sera

L'esito della votazione riempì di gioia tutta la città, che si appresta stasera a festeggiare la vittoria. La popolazione ha imbandierato tutte le case. La fanfara del Fascio di combattimento ha percorso le vie alla testa di un lungo corteo, ovunque acclamato dalla folla delirante. A Port'Aurea parlarono il redattore dell'*Azione* Mattei, esaltando la vittoria dei candidati del Blocco di tutta l'Istria, Agide Salustro, segretario della Camera del lavoro italiana, rivolse calorose parole agli operai che seppero fare onore alla Patria, votando per il Blocco. Parlarono più tardi Gero e Mario Mozzati, quest'ultimo rilevando l'utilità del fascismo e specialmente delle squadre d'azione, che furono salvatrici dell'Italia e alle quali — disse il Mozzati — dobbiamo tutti la pace e la vittoria. Frenetici applausi interruppero ad ogni frase gli oratori.

Durante la rappresentazione della compagnia fiorentina diretta da Augusto Novelli, che questa sera iniziò le sue rappresentazioni a Pola, la fanfara dei fascisti entrò nel teatro al suono di «Giovinezza», suscitando un delirio fra il pubblico che, in piedi, sventolava i fazzoletti e acclamava all'Italia e all'Istria italiana. Augusto Novelli lesse il telegramma che inviò a Firenze, per dire tutta la sua ammirazione per la vittoria di Trieste e dell'Istria, che in nome dell'Italia hanno vinto tutti i nemici.

Da tre a quattro popolari a Trento

TRENTO, 16 sera

Nella circoscrizione di Trento si prevedono quattro mandati popolari, degli altri tre, due socialisti e forse uno ancora ai popolari. Nessun incidente. Votò poco più del 60 per cento.

I tedeschi vittoriosi nell'Alto Adige

BOLZANO, 16 sera

La giornata elettorale a Bolzano e vallata dell'Alto Adige è trascorsa calmissima. Il concorso alle urne è stato notevolissimo. Un grande manifesto a colori del *Deutsches Verban* ammoniva gli elettori a votare da tedeschi. Un altro manifesto dei socialisti raccomandava la propria lista antimperialista. Come si prevedeva, la lista dei candidati del *Deutsches Verband* è riuscita vittoriosa. Tuttavia nelle sezioni della città di Bolzano i socialisti ottennero una notevole votazione, ragguagliata da circa un terzo dei votanti. Invece nelle vallate la votazione fu quasi unanime per i candidati del *Deutsches Verband* che, come è noto, aveva svolto una intensissima propaganda in modo che il concorso dei votanti è stato del 90 per cento.

Si ha notizia da Sant'Ulrico Val Gardena, nella circoscrizione di Trento, che la lista di protesta tedesca ebbe 230 voti contro 58 riportati dalla lista popolare trentina.

Rivolta comunista a Cremona

CREMONA, 16, sera

Le elezioni hanno avuto un episodio tragico. Da cinque ore gravi turbolenze comuniste hanno luogo per le vie di Cremona: colpi di rivoltella echeggiano, mentre telefono, per le vie. Camions di truppe e guardie regie circolano per la città, cercando di domare il moto che è cominciato verso le 18 a Porta Monza, uno dei quartieri eccentrici della città, covo della delinquenza cremonese. I fascisti, che si trovavano sul vasto piazzale, vennero presi di mira dal fuoco che proveniva da tutte le case. Sono state lanciate bombe e sparati migliaia di colpi d'arma da fuoco.

Accorsi rinforzi, le turbolenze sono state domate solo verso le 21, ma alle 23 venivano riprese in altri quartieri specie dov'è la Camera del lavoro. Diverse bombe sono state lanciate contro la forza pubblica. Sono state inviate mitragliatrici che entrano ora in azione. Tutta la città risuona di colpi. Vi è finora un moribondo e parecchi feriti gravi.

Nelle varie circoscrizioni

A Venezia i risultati ufficiali di 194 sezioni, sulle 244 della nostra provincia comprese quelle del Comune di Venezia sono i seguenti: socialisti 25.111, popolari 15.400, blocco nazionae 15.280, democrazia sociale 9156, comunisti 1602, repubblicani 700, la lista di Cappellotti 494.

I socialisti minacciano di rinconquistare i loro quattro quozienti. Probabilmente i loro deputati saranno Florian, Giordano, segretario della Camera del lavoro, Musatti e Alessandri. I popolari calcolano di avere 4 seggi. I repubblicani assicurano di mandare alla Camera l'on. Bergamo. Il blocco nazionale avrà tre deputati: uno sarebbe l'avv. Giuriati ex capo di Gabinetto di d'Annunzio, gli altri saranno Sandrin e Revedin.

A Pisa: Risultati di tutte 30 le sezioni del Comune: Blocco 3060; liberali 561; popolari 955; repubblicani 2192; socialisti 3273; comunisti 3199.

A Lucca: Spoglio di 73 sezioni su 191: Blocco 6606; unione liberale 3406; popolari 5614; repubblicani 848; socialisti 5713; comunisti 1655.

Ad Alessandria i risultati delle 99 sezioni del circondario sono: socialisti ufficiali 12 mila 626; blocco 10.515; comunisti 7584; popolari 4854. I risultati ufficiosi di 282 sezioni sulle 564 dell'intera circoscrizione, sono: socialisti 29.678, blocco 29.0000, comunisti 16.000; popolari 19.0000.

Nella circoscrizione Padova-Rovigo i risultati finora accertati darebbero al blocco 47 mila voti, ai socialisti 44.368, ai popolari 35 mila, ai repubblicani 1500. Degli 11 posti si prevede che 4 toccheranno al blocco, 4 ai socialisti e tre ai popolari.

A Perugia si sono avuti i seguenti risultati: mancano 4 sezioni. Alleanza nazionale 66.0000, socialisti 31, popolari 18.0000, repubblicani 9000. Sono sicuri Misuri, Mazzoli, Amici, Netti, Valentini, Pignatti, il settimo quoziente Arcangeli oppure Ratti, l'ottavo posto Sbaraglini, il nono posto fra Nobili e Sunamorati, il decimo posto ai popolari.

A Benevento: Lista stella a cinque punte: voti 25.0000; preferenze aggiunte per Branati e Casoli, Pasquale e Benditi; circa 16.000 per la lista scudo; 10.000 voti di preferenza ed aggiunti per Bocos Lucarelli e Petrilli; 7000 voti per la lista Zanelli con 6000 voti di preferenza ed aggiunti per Basile e Pozzi.

A Bergamo si conosce il risultato delle 21 sezioni: Blocco liberale 2982, popolari 2598, socialisti 2206, combattenti 199, comunisti 90, Cocchiani 310. I risultati finora potuti conoscere su tutta la provincia - mancano solo 70 sezioni - sono i seguenti: popolari 40.242, blocco libero-democratico 13.510, socialisti 12.926, estremisti bianchi, cosidetti cocchiani 7223, combattenti ghislandiani un migliaio di voti, le preferenze vanno per i popolari on. Grassi con 15.444 voti, l'avv. Cavazzeni con 11.175, l'ex on. Stefini con 7355, Vezzoli 7025, Rossi con 5958.

A Cagliari: finora: blocco nazionale 9345, combattenti 4510, socialisti 2838, popolari 2513, il nome dell'on. Cocco Ortu ha avuto un affermazione plebiscitaria.

A Sassari: risultati definitivi: blocco 2033, socialisti 660, popolari 577, combattenti 419.

A Perugia hanno votato circa il 60 per cento dei 240,000 inscritti. Nelle ultime elezioni si ebbe una media al dissotto del 50 per cento. Si prevede che la lista dell'Unione nazionale raggiungerà dai sei ai sette quozienti, due quozienti avranno i socialisti ed uno o due i popolari.

A Chieti: lista ministeriale oltre 10.000, lista di opposizione 684, socialisti 2000.

A Napoli: 237 sezioni: Labriola 8968, progressisti 2381, ministeriali 19.705, socialisti 15.000, comunisti 685, popolari 6818, Fascio 5098. Sono probabili De Nicola, Porzio, Pezzulo, Labriola, Buozzi, Lucci.

A Reggio Calabria: 154 sezioni: lista Fera 5600, popolari 3800, Squitti 3300, socialisti 1600, combattenti 1500. Nelle altre due provincie, 104 sezioni, si hanno i seguenti risultati: Fera 15.000, Squitti 3600, combattenti 2100, comunisti 400, socialisti 3200.

A Siena: 4000 voti di maggioranza ai socialisti.

A Cosenza: 104 sezioni: Fera 15.200, Squitti 3606, popolari 5220, combattenti 2136, comunisti 459, socialisti 3240.

A Teramo: sezioni 65: liberali 14.384, popolari 1608, comunisti 908, socialisti 1732, avanguardia 619.

A Pistoia. Eccovi i risultati di 60 sezioni: blocco 7818, comunisti 4100, socialisti 3030, partito popolare 2896. In due sezioni furono contestate le schede comuniste perchè irregolari. I socialisti votarono la loro scheda bloccata che conteneva il nome di un candidato comunista. Nessun incidente.

A Stradella: i socialisti ebbero voti 1203, il blocco 765, gli unitari 136, i popolari 101. A Broni i socialisti ebbero voti 1040, il blocco 459, i popolari 115, i comunisti 16.

Negli incidenti avvenuti ieri è rimasto ferito il candidato comunista Vittorio Ravazzoli.

A Brescia dai risultati finora noti si assegnano 38.000 voti alla lista dell'unione nazionale 71.000 alla lista dei popolari, 42.000 alla lista dei socialisti. Le previsioni che si fanno assegnerebbero, 7 posti ai popolari, 4 ai socialisti, 3 all'unione nazionale, 1 al partito cristiano del lavoro. La lista dei combattenti non avrebbe raggiunto come quella dei comunisti il quoziente. In rapporto alla situazione creata nel 1919, i popolari perderebbero due seggi, un seggio perderebbero i combattenti, due seggi acquisterebbe il blocco ed uno i socialisti.

A Firenze: risultati definitivi di 98 sezioni: blocco 21,156, socialisti 16,219, comunisti 5948, popolari 3652, repubblicani 1237. Risultati di 365 sezioni su 571 della circoscrizione: blocco 53,649, socialisti 44,220, comunisti 19,571, popolari 27,231, repubblicani 2591.

A Crema sono riusciti due candidati del blocco e precisamente il fascista Carminazzi con 11,758 voti e l'agrario Ferrari con 9266 voti.

A Cremona mancano ancora i risultati di due o tre sezioni. I risultati che si hanno finora sono i seguenti: blocco 25,000, popolari 15,500, socialisti 28,000, comunisti 6700. Al blocco spetterebbero quattro posti e fra questi vi sarebbe dopo il min. Bonomi anche S. E. Sacchi.

Ad Intra dai dati noti alle 17 di iersera si preannunzia la riuscita di 5 socialisti, un comunista, tre del blocco, due popolari e l'on. Gambarotto.

A Cesena: i repubblicani ottennero 4852 voti, i socialisti 1310, i comunisti 988, il blocco nazionale 580, i popolari 909.

Nella frazione di Montagnano i comunisti tesero un'imboscata ai fascisti, uno dei quali, Enrico Amici, che fu per quattro anni ufficiale al fronte, rimase ucciso.

A Castelfranco Veneto i popolari hanno avuto 1681 voti, la lista dell'on. Cappellotti 148, l'alleanza nazionale 179, il blocco democratico 160, i repubblicani 152, i socialisti 797, i comunisti 30. I socialisti guadagnano qualche centinaio di voti sulle ultime elezioni.

A Sarzana i risultati definitivi sono: blocco nazionale 425, popolari 122, socialisti 916, comunisti 258, riformisti 15, combattenti 97, pensionati 13.

A Pisa: quarantasette sezioni su 156: socialisti 4729, repubblicani 1737, comunisti 1672, liberali 359, blocco 4350, popolari 2916.

A COMO. I risultati del circondario erano ieri sera i seguenti per 168 sezioni su 250: Blocco 10,873, popolari 12,864, socialisti ufficiali 17.795, comunisti 1246.

Episodi di violenza nel piacentino

Morti e feriti

PIACENZA, 16, sera

Eccovi i risultati delle venti sezioni della città: socialisti 3673, popolari 813, blocco 2459. I risultati che giungono dalla provincia sono i seguenti: 1.o circondario: 62 sezioni su 112: blocco 7453, popolari 2714, socialisti 12.344; 2.o circondario, mancano cinque sezioni: Blocco 5262, socialisti 4050, popolari 2826.

In alcuni paesi della provincia si ebbero gravi episodi. A Caorso una comitiva di socialisti venne a diverbio con un gruppo di fascisti, i quali li affrontavano nella cooperativa rossa. Avvenne un conflitto. I socialisti si diedero alla fuga, ma i fascisti li inseguirono, facendo uso delle armi. Rimaneva colpito il calzolaio Ziliani non appartenente ad alcun partito, che è morto fulminato.

A Porto Nure due sconosciuti pretendevano che l'agricoltore Parenzi ritirasse il tricolore dal balcone. Al diniego, i due lo minacciarono, ma vennero inseguiti alla loro volta dalla popolazione. I socialisti affrontarono, però, poco dopo un gruppo di fascisti, uno dei quali, tale Cristalli rimaneva ferito. S'iniziò tra i due gruppi una serie di scaramucce, che terminò col ferimento di sei fascisti. Questi, come atto punitivo, invadevano la cooperativa rossa.

A Borgonovo avvenne un conflitto tra fascisti e socialisti; pare si tratti di un'imboscata. Un giovane fascista, Ettore Gioia, figlio del segretario comunale, poco lontano dalla città veniva fatto segno a colpi d'arma da fuoco provenienti da una macchia. Il giovane, ferito a morte, cadde fulminato. E' stato proceduto all'arresto dell'omicida. Mancano particolari.

Imboscata comunista nel mantovano

Una diecina di fascisti trucidati

MANTOVA, 16, sera

A Castel Forte in un'imboscata tesa ai fascisti, veniva barbaramente ucciso un giovane fascista, certo Giuseppe Ferrari, di 26 anni. Ecco i particolari del fatto.

Un camion fascista passando presso Castel Forte veniva fatto segno a colpi di fucile e di rivoltella da un gruppo di sovversivi nascosti nel fossato e dietro alla siepe. Rimanevano feriti una diecina di fascisti, tra cui il Ferrari.

Dai loro nascondigli sbucavano i comunisti che si precipitavano sui feriti, riducendoli cadaveri con bastonate. Sono stati inviati rinforzi di truppe. Squadre di fascisti sono partite stanotte per mettersi alla ricerca dei colpevoli dell'efferato delitto.

Tipografia clericale devastata dai fascisti ad Udine

UDINE, 16, sera

In seguito alla vivace campagna elettorale svoltasi tra i popolari e il blocco nazionale, i fascisti questa sera hanno dato l'assalto alla tipografia del giornale *Il Corriere del Friuli*, devastando il macchinario. Il pronto intervento di numerosi carabinieri riuscì ad evitare guai maggiori.

Gli stessi fascisti, incolonnatisi, si sono poi recati al palazzo dell'arcivescovo ed hanno cosparso di petrolio il pavimento, con l'intenzione di appiccare il fuoco alla sede arcivescovile, ma il sollecito accorrere dei pompieri e di agenti di P. S. ha impedito che il loro proposito venisse effettuato.

Due comunisti uccisi in un conflitto

LUCCA, 16, sera

Stasera è giunta notizia di un conflitto tra fascisti e comunisti. E' intervenuta la forza e la truppa che avrebbe fatto fuoco. Sarebbero stati uccisi due comunisti e feriti due altri. Mancano particolari.

Un nuovo pellegrinaggio a Mosca della direzione del Partito socialista

ROMA, 16, sera

Il 20 corrente partiranno dall'Italia diretti a Mosca i delegati della direzione del partito socialista, incaricati di presentare il ricorso del congresso internazionale che avrà luogo il primo giugno per l'ammissione del partito socialista italiano alla Terza Internazionale di Mosca. In seguito alle dimissioni di Baratono, da membro della direzione del partito, il ricorso sarà compilato da Serrati, d'accordo con D'Aragona e Bacci. In seguito ai deliberati del congresso di Mosca, sarà tenuto nella prima quindicina del mese di settembre il nuovo congresso nazionale socialista.

L'assetto dei porti dell'Adriatico nel pensiero di Luigi Luzzatti

MILANO, 16 sera

L'on. Luigi Luzzatti, invitato dall'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale a dare la sua adesione al secondo Congresso Adriatico Nazionale, che si terrà, come è noto, a Milano, e, occorrendo ulteriori adunanze, a Trieste, ha così risposto:

«Dolente di non poter prendere parte al Convegno Adriatico, desidero che ai degni promotori giunga fin d'ora la mia cordiale adesione, perchè sono convinto che le discussioni vi saranno improntate ad un chiaro senso pratico ed al fine luminoso di servire la Patria.

L'Italia ritroverà le vie del mare e buona parte del suo naviglio dovrà necessariamente seguire le scie luminose delle galere venete e, come la Serenissima, riservare per quelle vie i suoi tesori e da quelle vie trarre ricchezza e forza. Ma anzitutto s'impone l'assetto dei porti dell'Adriatico per rendere celeri e frequenti le relazioni economiche dei fratelli dell'altra sponda, per recare ad essi senza indugio tutti i tesori della terra nostra e per ravvivare nell'Oriente quell'influenza che lo spirito delle Repubbliche marinare vi aveva stabilito. Saluti augurali di Luigi Luzzatti — cordialissimi auguri: si tratta di un'opera difficile, nella quale chi riuscirà avrà la vera gloria.»

Tra le adesioni numerosissime, che danno un particolare carattere nazionale alla nuova iniziativa dell'Istituto Italiano, è da notare quella del Consorzio Autonomo del porto di Genova il cui presidente senatore Nino Ronco ha tenuto a porre in luce l'armonia che è necessaria nello sviluppo dei vari porti italiani.

Il generale Pershing è stato nominato capo dello Stato Maggiore dell'esercito nord americano, in sostituzione del generale Marsh.

La gioia di Trieste

Un immenso corteo di popolo esultante celebra la magnifica vittoria

Il corso dei fiori

Ieri, Trieste nostra — questo popolo dalle mille vite e dalla perenne giovinezza — che non ricorda di aver pianto e sofferto; che ha che una passione sola - l'Italia! - non ha che un solo abbandono, un solo amore una unica fede — la Patria — per cui ha sanguinato; accettando, con umiltà devota e come un dono atteso — il sacrificio — perchè solo con esso poteva vivere la vita della Nazione; — Trieste ieri ha superato tutte le dimostrazioni, cui finora abbiamo assistito, e pure furono vibranti, grandiose, indimenticabili. Ieri, invece, è stato un delirio. Il cuore ha traboccato in una esplosione di gioia, fremente e non domabile. La lotta aspra, difficile, ardente, concede di queste ore esultanti. Ieri, il tripudio, ha raggiunto il fastigio più alto.

Vittoria!

La certezza era nel cuore di ognuno. Le notizioni, susseguentisi ad ogni ora, del nostro Piccolo, che di Trieste accoglie il palpito e l'aspirazione, ed è il perenne interprete del suo più intimo sentimento, avevano recato dovunque, con i grandi festosi caratteri, la buona novella. La vittoria del Blocco era certa. I risultati di tutte le sezioni, a mano a mano che lo spoglio delle schede procedeva, ne offrivano la prima testimonianza. Avversari e nemici di ogni ordine, mordevano la polvere.

Pure mancavano ancora i risultati ufficiali. Il ritardo del computo dei voti, la lenta fissazione dei quozienti, facevano salire l'ansia della folla come ad uno spasimo acuto.

Quanti?

E la domanda pungeva l'animo di ognuno, era sul labbro e nello sguardo di tutti.

Piazza Goldoni, poco dopo il mezzogiorno era sempre più densa e rigurgitante di popolo. Un grande telone era stato disteso sotto alla terrazza dei nostri uffici, e in esso sarebbero stati — indi a poco — segnati i dati ufficiali, appena l'annuncio fosse telefonicamente uscito dalle sezioni.

Alle quattordici il telone si colorò:

Al Blocco 16,528 voti e Francesco Giunta, capolista!. Un applauso interminabile rintronò da un capo all'altro del vastissimo piazzale. Un applauso enorme, cui partecipava tutta la folla esultante. E già salivano — lanciati da migliaia di voci — nel cielo purissimo di maggio, i canti della Patria; e già da tutte le finestre circostanti apparivano le garrule bandiere, ad accompagnare con la sinfonia dei loro giocondi colori, il canto del popolo; quando il cartellone del *Piccolo* annunziò la seconda vittoria: Le urne mandano al Parlamento Giovanni Banelli.

Nuovi applausi; nuove manifestazioni deliranti, che si rinnovano all'apparire del nome di Fulvio Suvich. Non occorre altro; non si domanda di più. La vittoria del comunista passa sotto silenzio e quasi inosservata. Trieste è italiana. Lo ha dimostrato alla prova dei fatti. Eia, eia! Non si vuole altro. Non si domanda di più.

E la folla, commentando, si disperde lungo le arterie.

Un corteo grandioso

Gli emblemi della Patria, che erano rimasti sui balconi ad attendere l'annuncio vittorioso, fremono giocondamente.

In un attimo, in tutte le piazze e le vie del centro e nei lontani quartieri — sulle vie delle colline e nell'ampia distesa della pianura — sfolgora il tricolore.

Passano i primi camions di «fiamme nere» inghirlandati di candidissime rose.

Ne passa sulla città un fremito magnifico di bellezza e di gioia, che non ha l'eguale. In ogni quartiere s'improvvisano dei cortei. Tutti i negozi si chiudono, tutta la gente riversa nelle strade per gridare la sua ultima fede e testimoniare all'Italia il suo saldo ed insuperabile amore. E' un canto indefinibile, multanime, che s'eleva d'ogni angolo, dalla piazza dell'Unità e dalla piazza di San Giacomo. Le vie di Cittavecchia sono, come tutte le altre, rigurgitanti di popolo.

Un corteo di un centinaio di ragazzi, mezzo scalzi, mezzo discinti, s'improvvisa. Sono i «gamins», i «Gavroches» la «mularia» dei vecchi quartieri. Non hanno berretto in capo e non hanno scarpe nei piedi. Ma hanno il cuore degli italiani. Hanno già la passione della Patria. Sono i rappresentanti più veri e più schietti di questo popolo di lavoratori e di eroi.

Scendono nel Corso Vittorio Emanuele in corteo, ad un trofeo di piante di mirto e di alloro. E gridano con le loro voci d'argento, strillate a pieni polmoni e con ritmo impeccabile, il canto di: «Giovinezza, giovinezza!» Sul loro labbro, acquista un significato vero e profondo.

Mentre vanno, seguendo col passo la cadenza della canzone, li accompagnano i saluti e le ovazioni della folla raccolta lungo i marciapiedi.

Durante il percorso

Il corteo della vittoria si forma alla sede del Blocco. Si forma spontaneamente, semplicemente, naturalmente, con un ordine meraviglioso. Nessuno lo ha predisposto. Nessuno ha avuto tempo di dedicarvi il minimo pensiero. Ma il popolo non ha avuto bisogno che fossero concertati dei programmi per scendere nelle strade ad esprimere il suo tripudio e a celebrare la vittoria conquistata con la fede e la volontà.

Non è un corteo. E' una fiumana che travolge qualunque argine e supera ogni immaginazione. E' un enorme flutto che irrompe da tutti i lati.

Lo avete veduto.

Un centinaio di camions, di automobili, di vetture. Tutti i mezzi di locomozione, per la circostanza, erano stati requisiti. Ed in ogni camion di popolano e di cittadino era un entusiasmo senza pari.

Rami di quercia e di lauro, portati da mani femminili, adornavano i carri. A guardarli offrivano uno spettacolo leggiadrissimo.

Quando i tre deputati, scendendo dalla sede del Fascio, sono apparsi sulla Piazzetta, una dimostrazione calorosa li ha accolti. Erano festanti. La commozione li inteneriva. Ringraziavano con la voce e col gesto, meravigliati di simile delirio.

Accompagnati dal dott. Vigini, il duce che li ha guidati lungo tutta la fervida e tempestosa campagna, gli on. Giunta, Banelli e Suvich, hanno preso posto in una carrozza automobile, tutta circondata di bianche rose. L'auto, adorna così, appariva superba di bellezza. Ed il corteo, fra le musiche squillanti, le canzoni altissime, e la marea intorno del popolo festante, si è incamminato.

Ha percorso tutta la città. I balconi fulgenti di tutta la giovinezza femminile che Trieste aduna. Un incanto. Un prodigio. Una meraviglia.

E i fiori scendevano sugli eletti. Ed una offerta senza numero a loro si tendeva, perchè si ricordassero questa giornata che è stata interamente dedicata alla celebrazione della Patria.

Gli episodi di gentilezza, che allora, si sono veduti, non si possono ridire. Il popolo, nelle sue manifestazioni di gioia, assume un volto divino. Quanto, nella giornata di domenica, era stato calmo; ordinato, tranquillo, tutto raccolto nella funzione elettorale, stretto nella sua decisiva volontà di vittoria ieri appariva inebbriato, delirante, posseduto dal tripudio e dalla esultanza.

Ricordatevi di Spalato!

Il corteo procede fra gli osanna.

Quando giunge in piazza Venezia, procedendo da via della Sanità e poi entra lungo le rive, il quadro che offre alla vista non è, con parole, riproducibile.

L'auto sulla quale sono i tre deputati è coperta di fiori. Le dolci mani delle nostre donne si protendono dai davanzali con regal gesto. E l'auto è circondata da una catena di «fiamme nere» le quali impediscono che la folla troppo si avvicini alla carrozza ed impedisca il lento procedere.

Davanti al Palazzo del Governatorato, nella finestra del mezzanino, all'angolo della Riva Nazario Sauro, appare il senatore Mosconi. l'alta figura del Commissario Generale, riempie quasi tutto il rettangolo della finestra. Sorride del suo sorriso dolce e calmo. Ed applaude.

I tre deputati salutano rispettosamente il senatore Mosconi e il capitano Banelli toglie una rosa e la lancia verso il Governatore della Venezia Giulia. Il popolo commenta con applausi.

Ma lo spettacolo più bello lo si ammira nella via Carducci. La strada larghissima è occupata dall'uno all'altro capo.

Dai camions si alzano delle grida altissime. I fascisti hanno trovato un nuovo motivo per i loro canti. E levando il braccio e mostrando alla folla tre dita aperte della mano (il mignolo e l'anulare son ripiegati) urlano scandendo le sillabe: So-no tre, so-no tre! Sono tre i deputati eletti!

Un vecchio, di nero vestito, si avvicina all'avv. Giunta, e, prendendogli le mani, fra la commozione generale, esclama:

— Sono di Spalato, la martire! Ricordatevi di Baiamonti! Ricordatevi di tutti i sofferenti che oggi camminano sulle vie dell'esilio!

Ed in piazza Goldoni un altro vecchio si avvicina al carro fiorito e dice:

— Sono il padre di Napolitano, ucciso due sere addietro. Per questo giorno, per questa vittoria, mio figlio dette la vita.

Il saluto degli eletti alla città

Finalmente il corteo innumerevole sbocca, ancora una volta, in piazza dell'Unità. Ora parla Giunta.

Alto sulla automobile in sui seggono i suoi compagni, il segretario dei Fasci parla alla folla sterminata che si pigia fino agli orli delle rive.

Con la voce nitida, che squilla chiarissima ancora pur dopo la lunga fatica elettorale, egli dice che i tre nuovi deputati di Trieste, fascisti di temperamento, s'inchinano commosssi davanti a questa colossale dimostrazione, per cui Trieste, ad una voce sola, ha voluto attestare la sua anima italiana. Questo battesimo purifica gli uomini che domani entreranno a Roma, ambasciatori di una volontà multanime, che non seppe limitazioni e vuole i diritti della Patria consacrati e riconosciuti. E' una attestazione che placa finalmente i martiri e i morti che si offrirono in sacrificio perchè l'Italia qui fosse e si assidesse, signora delle sue sorti e del suo destino. E' una manifestazione che supera ogni pensiero ed ogni manifestazione. E' lo scatto che erompe dal cuore entusiastico di tutto un popolo e si rivela in un impeto soavissimo.

Quindi Giunta rivolge un memore pensiero al compagno di lotta, pel quale fu avversa la fortuna. Dice che egli cadde come un valoroso dopo aver fatto un grande sacrificio. Ma, pur caduto, egli resta vicino ai suoi compagni, e saprà assisterli con l'ingegno, con la cultura e con la sicura esperienza.

Grandi applausi si rivolgono in questo momento al nome di Menesini.

L'avv. Giunta trova una bella imagine per chiudere la sua improvvisazione e conclude affermando che da oggi si inizia per la città e per la Patria una novella storia».

Mentre risuonano scroscianti gli applausi, la folla a poco a poco si riversa — ancora acclamante, ancora entusiasta — nelle strade. E gli evviva si rinnovano, e le squadre d'azione seguitano a riempire del loro giovanile tumulto tutta la città fino a tardissima notte.

Festa di tricolori nel quartiere di S. Giacomo

Durante la giornata di ieri il popoloso rione di S. Giacomo si mantenne nella più assoluta calma. Lo spoglio delle schede in tutte le sezioni procedette ordinato e potè essere ultimato dappertutto per le 12.

Quando poi nelle prime ore del pomeriggio il successo del Blocco andò sempre più delineandosi, S. Giacomo improvvisamente quasi, si ammantò di tricolori. Dalle sue estreme propaggini, piazza G. B. Vico, piazza Sansovino, via Madonnina, fin nelle sue vie centriche, via S. Giacomo in Monte, piazza S. Giacomo, rivelò tutta la sua coscienza intimamente italiana. Quella che era stata la presunta rocca dell'estremismo incosciente apparve in tutta la sua più simpatica espressione triestina ed italiana.

Densi assembramenti di persone di tutti i ceti ed a tutte le ore, commentavano animatamente i risultati. Gruppi di fascisti che passavano per le vie del quartiere nei camions infiorati, inneggiando alla vittoria, ricevevano frequenti omaggi di fiori lanciati dalle finestre. L'avv. Giunta che nel pomeriggio fece un giro in automobile nel quartiere, ebbe entusiastiche manifestazioni di simpatia.

La serata malgrado la pioggia, trascorse con intensa animazione e senza incidenti.

Il servizio di pubblica sicurezza, diretto dal cav. Magaldi, coadiuvato dal capitano delle R. guardie Armando Marinello e dal tenente Giuseppe Giglio funzionò ininterrottamente i due giorni e la notte della votazione. Durante la notte le regie guardie ed i militi della Sassari vollero rimanere in servizio ininterrottamente senza venir sostituiti, sicchè il servizio di sicurezza di notte fu eguale a quello di giorno.

Per la cronaca: Anche all'esterno del Cantiere San Marco sventolava ieri un ampio tricolore.

Riunione dei membri delle Commissioni elettorali

Il presidente del comitato elettorale centrale ci comunica: I membri della commissione e i rappresentanti delle varie liste sono pregati di trovarsi stamane alle 10 nella sala delle Assise (*Tribunale provinciale - via S. S. Martiri*) *per l'inizio dei lavori.*

Il Blocco in prevalenza ad Udine
e in minoranza a Belluno

UDINE, 16, sera.

Ad Udine città si ebbero i seguenti risultati: blocco 3422, socialisti 3391, popolari 900, rimasti 99. Nella provincia si hanno i seguenti risultati: socialisti 31.946, popolari 31.896, blocco 34.282. Mancano ancora quelli di 40 sezioni che, però, potrebbero spostare di poco il computo dei voti.

Del bellunese si hanno i seguenti risultati: socialisti 14.000, popolari 13.000 e il blocco di Belluno 9000. I risultati che finora si conoscono non sono, naturalmente, completi. Mancano quelli di parecchie sezioni e comuni, ed è quindi prevedibile qualche spostamento della proporzione dei numeri finali. Mancano, per esempio, i risultati della Vallata del Latisone, della Carnia e, in parte, della Val Tellina, del Canale del Ferro ecc.

Non si conoscono ancora che parzialmente i risultati di Belluno, i quali, mentre non potranno portare variazioni nei totali ottenuti dal blocco del Friuli, andranno ad aumentare notevolmente i totali della lista socialista e popolare, essendo esse comuni nelle due provincie, e quindi la proporzione fra il numero dei voti ottenuti dalle tre liste andrà modificata a svantaggio del blocco udinese che nella nostra provincia pur tiene finora il primo posto, per quanto con lieve differenza, mentre sarà aumentata l'aliquota proporzionale a favore delle altre due liste.

I voti ottenuti dai socialisti specialmente ad Udine, ove si ebbe un migliaio in più delle elezioni del 1919, sono stati una sorpresa, sorpresa dovuta, si dice, alla disoccupazione che infierisce, al mancato inizio dei grandi lavori che determina nelle masse sentimenti di ostilità contro il Governo e contro tutti.

Previsioni non si possono fare ancora, ma dai primi dati si crede che si potrebbero avere 4 deputati socialisti, 4 clericali, 3 del blocco udinese, 1 del blocco bellunese. Ove il blocco bellunese non raggiungesse il quoziente, i popolari guadagnerebbero un posto in confronto delle ultime elezioni a svantaggio dei socialisti.

Decesso. Dopo breve malattia è spirato ieri mattina nella grave età di ottant'anni il signor Giovanni Fronz, che per molti anni fu valido e apprezzato direttore delle tramvie triestine e che nel suo importante ufficio seppe conquistarsi benemerenze e simpatie per l'affabilità dei modi e la nobiltà dell'animo. Il signor Giovanni Fronz è stato un fiero patriota, difensore e assertore tenace della nostra italianità. Con tali elevati sentimenti egli educò la famiglia tutta.

Al nostro compagno di lavoro Ettore Fronz, figlio dell'estinto, e alla famiglia, porgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Monte di Pietà. Mercoledì 18 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

Il tricolore al balcone della Camera del Lavoro...

Ieri, poco prima delle 20 parecchi fascisti di S. Giacomo salirono di corsa su due camions la via Madonnina cantando canzoni patriottiche ed agitando alcune bandiere e un gagliardetto. Sostarono all'angolo di via del Molino a vapore dinanzi all'entrata della Camera del lavoro, che era sbarrata da una pattuglia di guardie regie al comando di un sottotenente. I giovani vennero caricati e dispersi. Poco dopo però, otto di essi procuratasi una scala salirono la via Pondares e poggiata la scala ad una finestra del primo piano salirono, infransero i vetri, penetrarono nell'interno ed esposero al balcone centrale una bandiera tricolore. Nel frattempo, avvertito, accorse sul posto il commissario Ciampoli, il quale invitò i giovani, per non incorrere in qualche guaio a ritirare la bandiera, ma invano i giovani scesero sulla via ove le guardie regie li perquisirono. Erano circa una ventina, dei quali sei vennero dichiarati in arresto e scortati al posto di via Parini.

Uno dei sei certo Michele Rodriguez, ferroviere, venne trovato in possesso di una rivoltella carica.

Poco dopo il fatto, un tenente delle guardie regie rinvenne abbandonati in terra sotto alla Camera del lavoro dalla via Molino a vapore un petardo Threvenot ed una Sipe. Gli esplosivi furono portati al sicuro.

Per misure di pubblica sicurezza il cav. Ciampoli fece intervenire 100 soldati della Sassari e guardie regie con due mitragliatrici.

Gli sbocchi della via Madonnina furono sbarrati. I passanti venivano perquisiti.

Non avvennero però altri incidenti.

I fatti di Maresego - Morti e feriti

Il nostro corrispondente ci telefona da Capodistria, 16 sera:

La giornata elettorale a Capodistria trascorse senza il minimo incidente. In media nelle varie sezioni votò l'82 per cento degli elettori.

Da ulteriori informazioni pervenuteci nelle prime ore della notte sui fatti di Maresego, risulta che ieri sera vennero rinvenuti i corpi dei quattro giovani uccisi Giacchin Francesco, Maladan Giuseppe e Rizzato e Tezzin Umberto.

Nell'altro conflitto avvenuto tra fascisti e slavi cadde ucciso lo slavo Giuseppe Sabadin da Maresego.

La calma è stata completamente ristabilita.

La spedizione punitiva dei fascisti

Ieri nel pomeriggio partì da Trieste per Capodistria, in un camion, una squadra d'azione fascista. All'arrivo si unì ad essa una squadra di Muggia. I fascisti si recarono direttamente nel vicino paesello di S. Antonio di Maresego, ove però furono accolti a colpi di moschetto sparati dalle finestre. Presero allora d'assalto le case da cui si sparava ed appiccarono il fuoco a cinque o sei di esse. Spararono pure parecchi colpi d'arma da fuoco contro i terrazzani ribelli e quindi si allontanarono. Sembra che uno dei contadini sia rimasto ucciso. Mancano particolari più diffusi.

Il comizio dei ferrovieri

La giornata eccezionale di ieri, non impedì che il comizio riuscisse, come al solito, imponente.

Luigi Ciardi. eletto presidente, dopo un breve esordio dà la parola a Bottai, relatore, il quale riferisce intorno alla situazione generale dello sciopero. Legge quindi il manifesto che il Sindacato dei ferrovieri fece stampare e che fu inviato in tutte le sezioni d'Italia.

Prende la parola poi, il capo stazione Bonacina mandato da Roma per assumere la la direzione della stazione di Duino-Sistiana. Il Bonacina appena giunto a destinazione fece causa comune con la massa scioperante.

Dopo di lui, Giusti del Comitato centrale, in un vibrato discorso, dice non si tratta solo di difendere le poche centinaia di lire che furono l'origine della vertenza, ma bensì un principio, vale a dire il prestigio e l'autorità delle organizzazioni. Parla poi su qualche defezione avvenuta in un gruppo che al principio dello sciopero dichiarò la sua solidarietà al movimento.

Raccomanda alla massa di tenersi compatta, poichè fra giorni si avranno delle notizie importanti. Dopo di ciò, il presidente dichiara chiuso il comizio.

L' Associazione Democratica Femminile Italiana avverte il Consiglio direttivo e il Comitato centrale che mercoledì 18 corr. ad ore 18 si terrà una seduta nella sede sociale di via Scipio Slataper (ex Boschetto) N. 5, II piano.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Associazione fra conduttori d'automobili. Tutti i chauffeurs soci e non soci sono invitati ad una adunanza che avrà luogo mercoledì 18 corr. alle 20 nella sala della Fratellanza Artigiana (via della Ginnastica n. 18, I. p.). Si raccomanda l'intervento di tutti.

Ordine del giorno: Relazione del comitato festa di beneficenza pro disoccupati, vedove e orfani.

Il Comitato «Nino Bixio» avverte che la grande serata di beneficenzia a favore dei profughi dalmati si terrà sabato 21 corr. nella sala Fenice.

Perquisizioni, sequestri d'armi e d'altro

Cinque arresti

Il brigadiere Viro che dopo lunga assenza ha ripreso il comando della squadra in borghese di via Chiozza, venne a conoscenza che diversi capoccia estremisti detenevano armi e munizioni nelle proprie abitazioni, e senz'altro, seguito da due militi cominciò a praticare una minuta perquisizione nella casa del contadino Giovanni Cesar di 65 anni al n. 669 di Roiano (Molini). La perquisizione portò allo scoprimento di un fucile austriaco carico, di circa un chilogramma di polvere esplosiva, 32 tubi di gelatina, una scatola di capsule, due scatole di pallini, nove cartucce di dinamite, otto metri di miccia, una sciabola baionetta. Tutto questo materiale bellico venne trovato in varii punti dell'abitazione nascosto abilmente. Un'altra perquisizione venne eseguita nell'abitazione dell'estremista Guido Bidusso, d'anni 44, abitante in Scorcola Coroneo n. 770, addetto alla Cassa ammalati. Furono sequestrati un otturatore, una sciabola ed un pugnale.

Anche l'abitazione di Giuseppina Laurencich al n. 207 di Scorcola S. Pietro, venne perquisita e si rinvennero parecchi indumenti sottratti all'amministrazione militare.

Nell'abitazione di Giusto Pacor a Roiano n. 9 vennero sequestrate 56 lire e 80 cent. in monete di nichelio nascoste sotto il letto.

Nell'abitazione di un noto capo partito comunista venne sequestrata una grande rivoltella austriaca con circa 60 cariche.

Le indagini continuano e, dagli indizi finora raccolti, pare che si riuscirà al sequestro di altre armi, molto più micidiali.

I cinque contravventori vennero passati alle carceri di via del Coroneo a disposizione del giudice istruttore.

Quando la vita è un dolore...

Due donne si avvelenano

Le cause che determinarono in Adele Bonn, di 23 anni, abitante in via dell'Asilo, n. 6, l'idea di finirla con la vita. non si conoscono. Dicono che ella soffrisse molto per dispiaceri famigliari; comunque, è accaduto, che, ieri sera verso le 23.30 il marito la trovò che si contorceva fra gli spasimi per aver ingerito un quantitativo di acido fenico.

Fu chiamata la Guardia Medica ed il sanitario di turno riuscì ad assoggettarla al lavacro gastrico, cosa che valse a scongiurare il pericolo immediato di morte.

In istato abbastanza grave la Bonn fu trasportata all'ospedale civico, dove fu accolta nella quart divisione.

Mezz'ora più tardi dalla prima, un'altra giovane donna tentava di por fine alla propria esistenza ingerendo un quantitativo di lisolo. Era Maria Debiasi, di 29 anni.

Il dottore della Guardia medica le prestò le cure richieste dal caso e visto che il suo stato non era grave ritenne di poter lasciarla per le cure ulteriori, al suo domicilio al n. 12 di via della Ginnastica.

Le tragedie del caso

Com'è morto un soldato

Ieri mattina un soldato, maneggiando un fucile, lasciò partire inavvertitamente un colpo. Disgrazia volle che il proiettile colpisse un soldato, certo Vittorio Boselli di 21 anni appartenente al 3.o artiglieria, di posto negli uffici della sussistenza militare in via Fabio Filzi. Fu telefonato subito alla Guardia Medica che accorse sul posto con il sanitario di turno. Il medico riscontrò al Boselli una ferita al terzo spazio intercostale sinistro, penetrante in cavità, con probabile lesione al cuore. Il ferito che era agonizzante, fu trasportato all'ospedale di tappa ove il poveretto spirò poco dopo, sul tavolo operatorio.

Dell'involontario feritore non si ha notizie, poichè, impressionatissimo per l'accaduto, si allontanò dalla caserma.

Una stretta dolorosa

Procedendo per via Carducci e giungendo all'imbocco di via del Solitario, il «camion» N. M. 672, fece una disgraziata manovra, che non permise a certo Giuseppe Hannel, di 58 anni, abitante a Scorcola N. 525, che passava di là, di scansare in tempo il veicolo. L'Hannel si trovò, così, stretto contro il muro della casa. Portato all'ospedale, gli furono riscontrate alcune lesioni al torace.

Un bimbo che cerca i genitori

E' stato raccolto dalla signora Angela Raschi, abitante in via Donota N. 20, un fanciullo di 7 anni che si era smarrito. Il ragazzo è alto di statura, biondo, con una cicatrice sul petto. Indossa maglia bianca a righe nere, calzoni bianchi e blusa bianca e nera. Non porta calzatura. Si tratta di un povero deficiente, che i parenti potranno ritirare presso la signora Raschi.

La grave caduta di un ottuagenario

Ieri alle 15, dalla via Crociferi scendeva verso la via Donota un vecchio quasi ottantenne, certo Giuseppe Iansen, che abita in via Cornelia Romana n. 4.

D'un tratto per un passo falso, il vecchio cadde e andò a battere la testa sul selciato.

I passanti, furono pronti soccorrere il poverello che, tramortito dal colpo, non dava segno di vita. L'auto-lettiga della Guardia Medica trasportò il ferito all'ospedale, dove gli fu riscontrata una forte commozione cerebrale. Fu accolto nella divisione medica di turno.

Una guarigione insperata

Vittorio Angeli di 8 anni, era stato portato all'ospedale civico, pressochè moribondo. Si ricorderà: caduto da un muro di campagna, il povero fanciullo aveva riportato la frattura del parietale sinistro e per contraccolpo la frattura della base del cranio. Disperavano di poterlo salvare. Però la scienza aiutata dalla natura, operò il miracolo; il fanciullo è in via di guarigione e fra non molto egli potrà essere restituito alla mamma sua che non ha abbandonato un istante il suo posto accanto all'adorato suo figlio.

Il sordomuto e il colpo di moschetto

Al Punto franco vecchio, iersera, poco dopo le 21, una guardia di finanza vedendo aggirarsi lungo il binario che porta allo scalo centrale, alcuni individui, dei quali si scorgeva nel buio soltanto la forma, sparò un colpo di moschetto.

Gli effetti di quel colpo sparato per intimidire i supposti ladri furono risentiti... da un sordomuto, il quale visto — poichè non avrebbe potuto udirlo lo sparo — il lampo dell'arma, si lasciò andar giù da un vagone, sul quale forse s'era buttato per passarvi la notte, in modo che non fu più capace di alzarsi.

Poco dopo il dott. Bortolotti della Guardia Medica, chiamato per telefono, accorse e potè constatare che il sordomuto, da documenti rinvenutigli indosso, Michele Grados, di 22 anni, aveva riportato una ferita lacero contusa alla tempia sinistra, lunga più di due centimentri, escoriazioni alle mani e varie altre lesioni di natura leggera. Il ferito fu trasportato all'ospedale civico, dove previe cure prestategli dal dott. Risegari, fu accolto nella quinta divisione.

Ustionato da un getto di vapore

A bordo del piroscafo «Piave» della Libera Navigazione Triestina, si verificò ieri sera, verso le 16, una fuga di vapore. Antonio Scarlavai, di 22 anni, cameriere di bordo, investito dal vapore acqueo, riportò scottature di primo e secondo grado agli avambracci, ed altre lievi scottature. Trasportato all'ospedale civico e medicato dal dott. Giorgacopulo, fu accolto nel settimo reparto dermatologico.

Teatri e Concerti

«I quattro rusteghi» di Wolff-Ferrari alla Fenice. Come già annunziato, questa sera alle 20.45 si darà la prima delle tre rappresentazioni straordinarie dell'opera giocosa in tre atti «I quattro rusteghi» del maestro Wolff-Ferrari. L'opera sarà diretta dal maestro cav. Piero Fabbroni e l'illustre autore assisterà alla rappresentazione per la quale l'attesa è vivissima, perdurando nel pubblico il ricordo del grande successo ottenuto dal lavoro nella passata stagione al «Verdi».

Eden. Oggi cominciano le proiezioni della grande cinematografia «Gerusalemme liberata». Seguirà lo spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

«Gerusalemme liberata» al Teatro Eden. Il grande poema di Torquato Tasso è riuscito un vero gioiello cinematografico. La storia di Gerusalemme è conosciutissima per farne una descrizione. Citeremo solo che i fatti più salienti sono riprodotti con mezzi grandiosi. Infatti concorsero a questa film 20.000 uomini e 10.000 cavalli. Immensi campi di battaglia e terribili assalti stupiscono lo spettatore.

Nella varietà: Rina ballerina; la Troupe Preziotti debutta ogni sera con grande successo.

Per sabato 21 corr. arriveranno gli Anastasini, i quali debuteranno con gli esperimenti di John Coulon e promettono lire 1000 di premio a chi sarà capace di sollevare la signora Anostasini.

Cinematografo Italia. Folla enorme a tutte le rappresentazioni di «Il bacio del deserto» con Ida Carloni Talli. Oggi replica dalle 16.30 alle 22.15.

«La selce e l'acciaio», protagonista Fernanda Negri Pouget oggi dalle 17 alle 22, in prima visione al Modernissimo. La selce, pietra durissima, percossa con l'acciarino, scintilla, ma non si infrange. Così nella vita quando due caratteri troppo fieri si trovano di fronte con disparate vedute, i conflitti non trovano componimento e degenerano. Questo lo spunto de «La selce e l'acciaio» che mette di fronte una graziosa e caparbia donnina ed un inflessibile carattere di lavoratore geniale. La trama dallo svolgimento interessante e rapido rende il lavoro piacevolissimo e divertente e ne assicura — anche per la incomparabile esecuzione di Fernanda Negri Pouget e della messa in scena magnifica — il successo completo e duraturo.

Tullio Carminati ne «L'amore stanco» al Gran Cinema Savoia. Tullio Carminati, l'artista concittadino, quest'oggi si presenterà al pubblico nel capolavoro «L'amore stanco», una film senza dubbio grandiosa e moderna, che farà accorrere il fior fiore di Trieste al Savoia. Assieme al Carminati poi c'è Magda Paulowla, la simpatica e bellissima polacca, già tanto ammirata in altri capolavori.

«L'amore stanco» si proietterà dalle 17 in poi ininterrottamente.

«Veritas vincit» al Novo Cine. Grande folla accorse ieri a questa meravigliosa trilogia, paragonabile a «Intolerance» e a «Madame Du Barry» con la bellissima protagonista Mya May.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Ore 20.45: «I quattro rusteghi», 3 atti del m. Wolf-Ferrari.
Teatro Eden. «Canta la notte» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «Bacio nel deserto» con Ida Carloni Talli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La selce e l'acciaio» con Fernanda Negri.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27) «Veritas vincit», con Mya May.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Celebrità mediche

tra cui il prof. sen. Marchiafava, il prof. sen. De Giovanni, il prof. Murri, il prof. Viola, il prof. Morselli, il prof. Businelli, il prof. Mingazzini e tanti altri hanno apprezzato e disinteressatamente appoggiato la celebre acqua arsenicale-ferruginosa di RONCEGNO, di straordinaria efficacia nella cura della *debolezza generale, anemia, clorosi, leucemia, linfatismo, malattie del sistema nervoso, malattie costituzionali, della pelle*, ecc.

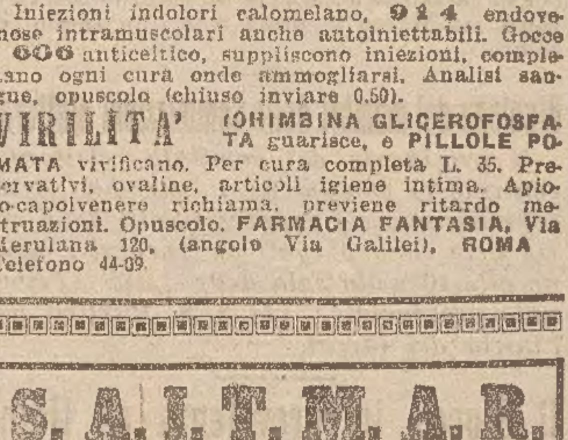
Per chiarimenti e opuscoli rivolgersi al rag. G. Finocchi, via Genova 24, Roma.

FIORI D'ARANCIO

Ieri la signorina Thea de Turchány si è unita in matrimonio col signor Virgilio Favara, già capitano al Governatorato della Venezia Giulia. Testimoni per la sposa il sig. Enrico Sitta, direttore della Ditta Bittmann e per lo sposo il sig. cav. Angelo Trombetta, console.







L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione — 37

Candette lo guardò con infinita melanconia; nello stesso tempo afferrò la testa ricciuta del pastore e se l'attirò al petto.

— Poverino! cominciò a singhiozzare. Tu non sai nulla.

— Ma tu sai, rispose energicamente Raffaele. E mi dirai...

— No!... No! balbettò Candette perduta.

— Mi dirai... tutto... tutto, ripetè il pastore imperiosamente. Tutto quello che sai... E ti difenderò io...

Candette crollava dolcemente la testa, respingendo quasi incoscientemente Raffaele con le sue manine che si contraevano.

— Oh! no!... Te ne prego!... Non parlarne più!... Non parlarne più!

Ma il pastore era ostinato. Più nella piccola cresceva il terrore, più sperava di strapparle il segreto.

— Parlerai, finì per supplicare. Prima di tutto non c'è nessuno che ci senta... Siamo soli...

— Egli vede tutto... Sente tutto, disse Candette rabbrividendo.

— Sono sciocchezze! Parli di Bige?

— Sì... sì, mormorò la fanciulla il cui viso impallidì.

— Ebbene, non può vedermi, ti dico... mi nasconde la scarpata... Seduto ai tuoi piedi, sono in un buco... E nessuno può sapere che mi parli... Allora, dì perchè hai paura... Prima di tutto so... sì, lo so io ed anche il signor Kodak... perchè Bige t'ha minacciata. Per la forcella, vero?... Quella forcella che trovasti sulla scala di Mangue...

La fanciulla trattenne un grido di spavento, e il pastore sentì che le tremava la mano.

— Parla! Parla! gridò. Dimmi la storia della forcella... E' morto, Bige?

Evidentemente Candette lottava contro la tentazione di parlare, di liberarsi del segreto, d'uscire dall'incubo. Accanto a lei, c'era un bravo ragazzo la cui protezione le era così dolce; per convincerla, la voce di Raffaele si fece persuasiva.

Ma davanti a Candette — o tra loro — c'era un'immagine minacciosa, che faceva segno di mantenere il silenzio. Ed era forse il fantasma — il fantasma dal volto terribile.

— Dì soltanto sì o no... soltanto questo: se Bige vive ancora, supplicava il pastore. Dopo è affar mio e del signor Kodak. Non ti abbandoneremo. Non avrai nulla a temere, nè tu nè Landret... Non verrà più a seccare, quel tale che tu conosci....

— Se fosse vero! mormorò Candette indecisa. Se potessi... Se potessimo...

Chinò la testa fino all'orecchio del pastore, e disse:

— Vuoi?... Ascolta... In tal caso, non bisogna restar qui... Rischieremmo troppo tutti e due...

Liberandosi le mani, si volse verso il campo ed il ciuffo d'olivi; e Raffaele la vide cambiare improvvisamente di colore.

— Oh! fece Candette alzandosi d'un salto. Lo sapevo bene... E' lì... Mi guarda...

— Chi?

Gridando la sua domanda, il pastore volle alzarsi anche lui. Ma le mani della piccina poggiavano sulla sua testa con forza incredibile, data dallo spavento.

— Lui! Non ti muovere, Raffaele. Ti ucciderebbe... e ucciderebbe anche me. Dì, non guarderai, vero? E non ti muoverai. Sarebbe la mia morte...

E lo forzava a chinarsi ancor più; il ragazzo cedette docilmente.

— Non mi muoverò... Non ho paura, io... Ma tu?

— Se non ti vede, non ho a temer nulla... Non ho parlato... Ma bisogna che tu mi lasci e ch'io me ne vada... Non cercar più di vedermi, Raffaele mio.

E Candette sfuggì.

— Rimani! gridò il pastore. Non voglio, che tu te ne vada.

Ma la fanciulla era già lontana, ed il ragazzo non sentì altro che il rumore precipitato della sua corsa.

Per un minuto che parve un secolo, Raffaele esitò, rannicchiato contro la scarpata, immobilizzato dalla minaccia che la fanciulla gli aveva comunicata fuggendo.

«Egli l'avrebbe uccisa!»

Raffaele sbuffava rumorosamente mentre il cuore gli batteva nel petto a grandi colpi. L'angoscia era troppo grande. Il ragazzo non resistè. Cominciò col sollevare insensibilmente la testa, poi il busto. Raggiunse il livello della scarpata e lo sorpassò... I suoi occhi videro...

Ma alla fine del campo non c'era che la fattoria di Landret, verso cui Candette correva a tutta velocità, e nessun altro in vista.

Nessuno? Perchè, allora, dopo gli ulivi, quel cespo di rovi si muoveva come se vi fosse celato qualche animale?

I pugni serrati, le sopracciglia aggrottate, le narici palpitanti, Raffaele non poteva staccarne gli occhi. Fiutava come un cane da caccia, l'essere appiattato di cui, a forza di guardare, indovinava la forma attraverso le foglie. Pertanto, rimaneva inchiodato al suolo; non era la paura, che lo tratteneva, o, almeno, non era una paura che avesse per oggetto la sua esistenza.

Se fosse accorso, se avesse visto, se avesse riconosciuto malgrado la proibizione di Candette, che cosa sarebbe avvenuto? Tra lui e la sua amica c'erano più di trecento metri. La vendetta di quello che si celava, non li avrebbe attraversati prima di lui?

Con uno sforzo Raffaele si chinò di nuovo, ma questa volta i suoi ginocchi non toccarono il terreno. Piegato sulle gambe, la schiena curva, avanzò rasentando la scarpata che lo celava agli sguardi, e quando ebbe calcolato che doveva aver sorpassato gli ulivi ed il cespuglio, si rialzò al riparo d'un tronco d'albero e guardò.

A tre metri dai rovi, con passo leggero e silenzioso, c'era la Pertica che sgattaiolava tra gli alberi... e che scomparve completamente prima che Raffaele avesse preso un partito.

La Pertica! Era la vista di la Pertica, che aveva messo in fuga Candette! Aveva dunque indovinato Kodak? Il buffone era davvero immischiato nella faccenda del fantasma?

Perchè, dunque, se si creava in lui questa nuova convinzione, il pastore non si slanciava all'inseguimento per strangolare quell'uomo? Eppure ne aveva il coraggio e la forza.

Ma il ragazzo riflettè a una frase di Kodak:

«Se la Pertica non è Bige, nè è il complice.»

Che la Pertica fosse Bige, Raffaele non poteva crederlo; ma che fosse il complice del bandito-fantasma, non gli sembrava che si potesse più dubitare. E allora, a che cosa sarebbe servito strangolare la Pertica se l'altro, quello che somigliava a Bige, avesse continuato a minacciare Candette?

Quanto tempo rimase così a riflettere, Raffaele? Non si rendeva più conto dell'ora. E forse sarebbero occorse le ombre della notte per fargli notare la fuga del tempo, se d'un tratto un grido acutissimo non avesse lacerato l'aria ed il suo cuore:

— Al soccorso, Raffaele!...

Al soccorso, Raffaele!

Era la voce di Candette. Quella voce, il pastore, l'avrebbe riconosciuta tra mille. Non poteva sbagliarsi.

D'altra parte, chi se non la piccola Candette avrebbe invocato il soccorso di Raffaele?

Il ragazzo non esitò. Il grido non aveva ancor finito di risuonare, ch'egli già galoppava diritto verso la fattoria di Landret, pestando le piante di zucche e facendo strage dell'erba medica.

La porta d'entrata si trovava dalla parte della facciata; dovette fare il giro. Senza perder tempo a bussare o a chiamare, aprì violentemente e si precipitò nella casa, poichè era certo che il richiamo di Candette fosse partito dall'interno.

La sala in cui Raffaele giungeva come un bolide prendeva tutta la lunghezza del fabbricato, ma non la larghezza; in modo che era lunga e stretta, e, per quanto fosse rischiarata da una finestra ad ogni estremità, restava abbastanza oscura, soprattutto al cader della notte.

Nondimeno Raffaele vi trovò subito Candette, la sua Candette, pallida e tremante, rifugiata dietro una lunga tavola di quercia sul cui bordo contraeva le manine.

Appena l'ebbe vista, il pastore ritrovò il suo sangue freddo. Arrivava a tempo. Qualunque pericolo minacciasse la sua amica, nulla era perduto poichè egli poteva ancora gettarsi davanti a lei e farle scudo col proprio corpo.

Allora si guardò attorno mentre il suo sguardo, in cui brillava una sfida, si abituava alla semioscurità della sala.

Guardò, cercando che cosa potesse aver spaventato Candette al punto da farle lanciare quel grido mentre pochi minuti prima lo aveva supplicato di non rivelare la sua presenza.

Guardò, aspettandosi di vedere Bige. Solo il fantasma, secondo lui, avrebbe potuto spiegare tutto.

Invece, non vide nulla che giustificasse lo spavento di Candette. Nella sala non c'erano che lei e Landret, pallido anche lui, ancora tremante e col volto contratto da un vivo spavento.

S'era rifugiato nell'angolo del camino, teneva il fucile, impugnato per la canna, in un atto di terrore che l'irruzione di Raffaele doveva aver interrotto.

(Continua)

TRIBUNALI

…notto che farà… strada

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

…Bezek di Francesco, d'anni 21, nato a Croce e pertinente a Tomai, ha … di tre fatti, il più brillante è quello di essersi presentato sei … al contadino Giovanni Celhar a San Pietro del Carso, invalido di …, il quale disse di essere impiegato al Commissariato civile di Postumia, venuto per assumere informazioni allo scopo di … il sussidio di invalidità. La famiglia Celhar non chiedeva di meglio e … il Bezek al proprio desco. Il Bezek si fece pregare e mangiò a quattro palmenti. Due volte il Bezek andò sulla soglia della porta per respirare, diceva lui, la … aria del villaggio; ma durante la sua … in casa del Celhar, dalla stalla … sparì un vitello del valore di …, che fu rubato da tre individui rimasti sconosciuti. Quando il Bezek se ne andò, il Celhar pensò che egli fosse d'accordo con i ladri e lo avesse tenuto a bada in casa per dare tempo agli altri di rubare, da ciò l'accusa.

Il Bezek è anche accusato dal proprio fratello di averlo derubato di un vestito, di scarpe e un orologio. Deve rispondere anche del furto di una bicicletta del valore di 400 lire in danno di Giovanni …, abitante in via del Lazzaretto … N. 15, nella nostra città.

Del fatto del vitello il Bezek è negativo; ammette la gherminella di essersi spacciato per impiegato del Commissariato civile di Postumia soltanto per sfamarsi. La bicicletta dice di averla avuta a prestito da un certo Francovich, e del furto in danno del fratello è confesso.

Il presidente cons. dott. Cumar chiede all'imputato come mai, se … che in istruttoria dichiarò di essere stato già punito per furto, il suo certificato penale è netto.

Imp.: Sì, signor presidente! Sei mesi … soltanto el slavo e per questo … che mi parlava in italiano el gacapido.

Pres.: Eppure, adesso lei parla bene il …, anzi toscaneggia.

Imp.: Ho imparato l'italiano in questi sei mesi che mi trovo in arresto!

Durante il tempo che la Corte è assente per deliberare, il Bezek palesa che oltre all'avere imparato l'italiano ha imparato anche qualche altra cosa. Dice ai carabinieri: Se mi danno … mesi sono libero, perchè ho diritto all'indulto accordato dal Re, e ho già sei mesi di arresto preventivo.

La Corte lo assolve per il fatto dubbio del vitello; per la bicicletta lo condanna …, fatto che cade nell'amnistia, … il furto in danno del fratello, … il Bezek è libero.

… ci tiene a sapere… perchè ha … il calcolo giuridico e dice: Dunque con indulto o amnistiato?

— Per il fatto del vitello assolto; gli altri due fatti amnistiato.

— Grazie. M'interessava saperlo.

Il documento dell'ordinatezza dell'atto elettorale

…atto elettorale siasi svolto nella … con la massima calma, libertà … completa assenza di brogli, lo … il fatto che l'apposito Senato istituito in base della legge elettorale italiana presso il Tribunale provinciale di via S. S. … non ebbe da giudicare che di un … insignificante.

… noto, questo Senato doveva giudicare per direttissima coloro che si fossero resi colpevoli di impedimento del libero esercizio dei diritti elettorali o limitazione … di voto mediante violenze, minacce, tumulti, invasione di locali, attruppamenti nelle vie di accesso alle sezioni, … violenze, oltraggi agli elettori od ai membri dell'ufficio elettorale o altre forme ….

Il Senato in questione, ch'era in … presso al Tribunale tutta la giornata … sino a compiuta votazione in … sezioni elettorali, alternativamente … presidenza del vicepresidente del … Clarici e del cons. bar. Farfoglia, … decidere soltanto questo caso: L'e… Pammilume Largo nel pomeriggio … nella sede elettorale di via Pa… … contravvenuto all'art. 46 della … elettorale, staccando il listino alla bu… … consegnata dal presidente, comportandosi in modo non corrispondente. … l'unico accusato dopo la requisitoria del Procuratore del Re dott. Culot, … difesa di difensore, fece anche ri… … le attenuanti e le giustificazioni del …, viene condannato a venti lire … e se ne va pei fatti suoi.

CORRISPONDENZA APERTA

… gli arretrati devono venir pagati. Quando se Ella non ha usato l'appartamento … deposito dei Suoi mobili, cerchi di … una soluzione amichevole col Suo padrone … certamente non pretenderà il … per intero. — *Krsnotarschi.* Nessuna … è stata concessa ai militari dei «Battaglioni … che presero parte al fronte siberiano … Fernando. Provi esporre i merletti gialli all'azione del sole bagnandoli di … oppure li esponga ai vapori di zolfo. — … non c'è niente da meravigliarsi: il dente … che il «contorno», vorremmo dire … rende gustoso il piatto forte del … che a Lei tanto garba. — *Bluet.* Il … degli esami si basa su un tema scritto … e per quelli orali su materie con… titolo di studio richiesto per l'ammissione … esame. Fino ad oggi nessun programma … detti esami è pervenuto a Co… … Provi al Distretto militare di … quei depositi saranno liquidati. … locatore. Siccome il contratto sarà … il locatore ha il diritto di aumentare il … per l'illuminazione e pulizia delle scale … in ragione dell'aumento reale avvenuto e … le cedole. — *Buono del Tesoro.* Ella potrà … alla Banca d'Italia, alla Delegazione del Tesoro … polizza. — *Idria.* A Lei non … che hanno diritto alla stessa sola… … che hanno fatto un anno di servizio … che in linea si trovavano il primo … 1918. — N. N. I veri «Panama» si possono … con acqua e sapone. Per imbianchirli … di zolfo in polvere e succo di limone. … La Conferenza di Roma non è ancora … gli argomenti da trattare sono tali e … da escludere che quanto si riferisce al… … ungherese possa venir trattato nella … stessa. — *Sollecito.* L'ultimo decreto … è stato pubblicato il 5 maggio nel … della Sera. — *Assidua lettrice.* Non possiamo fornire indirizzi. — *Spalatina e ansiosa.* … depilatorio così composto: Solfito di … di zinco 25, amido 25. Prenda … quantità sufficiente di tale polvere e la … poltiglia con un po' di acqua. Quindi … spatolino di legno la applichino sui … 10 o 15 minuti lavino abbondantemente … l'acqua ed ungano infine la pelle con … Serio. «Grazie, prego, non c'è … Ella col tanto ringraziarci si è di… … dell'essenziale e cioè di domandarci … vedere! — *Assiduo lettore.* Leggete … Sera del 6 maggio. — *Profugo dalmato.* … dell'Ordinanza comparsa nel *Piccolo* … maggio, nel caso che la famiglia stessa … ad entrare quale subinquilino in … trasferirsi da Trieste, Ella può assumere la locazione dell'appartamento. — *Urgente.* … dei biglietti di partecipazione un … rubrica dei comunicati in grazie al … lettore del giornale saprà della Sua … confetti, come ogni altra cosa che fac… … sono sempre di moda. — *Stellette.* … di guerra francesi sono dovute a merito … specialmente menzionato da citazioni … giorno delle superiori autorità mi… … di guerra francese con stelletta di … Brigata; con stelletta d'ar… … Divisione; con stelletta d'oro: … Corpo d'Armata, con palma: citazione … dell'Armata. Per le croci di guerra italiane le … dovute agli encomi solenni pubblicati … ufficiale.

OGNI GIORNO UNA

… Il vostro caffè ha una qualità … cattiva.
… Come sarebbe a dire, signore?
… Buona, perchè non contiene cicoria; cattiva, perchè non contiene caffè.

SCIARADA

… Il primo tiene un regno.
… piedi il primo stanno nel tuo corpo.
… l'altra assolvi ogni tuo impegno.
… del giuoco precedente:
MONDO - VI'

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste». Responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie offre «Provveditorio». Ginnastica 34. 50 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie colloca gratuitamente «Provveditorio». Ginnastica 34. 50 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CERCASI ragazza per piccola famiglia, buon salario. XX Settembre 88, II. 5354 B

DOMESTICA cercasi 120 lire mensili, ottimo vitto, piccola famiglia. Via Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 59165 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi subito per piccola famiglia, buon salario. Via Boccaccio 19, pianoterra, destra. 340 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 4, II, sin. 59251 B

DOMESTICA che sappia un poco cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5347 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Pindemonte 6, Dierlmaier. 5348 B

DOMESTICA tedesca o slava sappia cucinare, presentarsi soltanto con ottimi certificati dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 53666 B

DOMESTICA cercasi prontamente: riflettesi possibilmente slava. Indirizzo: via Udine 30, II, porta 10. 59161 B

DONNA servizio per tre ore mattina, cercasi. Carducci 30, porta 10. 59179 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, cercasi. Viale XX Settembre 27, III, sinistra. 59169 B

RAGAZZA usi domestici, cercasi tutta giornata. Via Roma 12, II. 54064 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre n. 11, I piano, destra. — 51752 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52200 C

CASSIERA pratica, ventiduenne eventualmente con cauzione offresi. Sub «Adria» al Piccolo. 5350 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, cerca posto conosce lingue italiana e tedesca. Offerte sub «I. G. 148» al Piccolo. 54064 C

CORRISPONDENTE contabile trentenne, dattilografo, conosce francese, tedesco, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte «Pistoia» al Piccolo. 59101 C

CORRISPONDENTE comm. per le lingue inglese, francese, tedesca e italiana, dispone di alcune ore al giorno, antim. o pom. Offerte sub «Poliglotta» al Piccolo. 54050 C

DONNA cinquantenne, vedova, con unico figlio grande, cerca posto per portinaia. Via Riborgo N. 11, II piano. 59243 C

DONNA offresi per riparare biancheria, vestiti bambini. Offerte «Donna», Piccolo. 59183 C

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro pittura e carte da tappezzare. Madonnina 40, in corte. 59133 C

RAGAZZA brava per tutti lavori, per trattoria per caffè, albergo, offresi. Lavorato tre anni caffè. Offerte «Renata» Piccolo. 54052 C

RAGIONIERE versatissimo corrispondenza-contabilità, dattilografia, buona conoscenza tedesco, francese, pratico trattazione affari, disposto viaggiare, miti pretese, offresi anche subito. Offerte «Palestro» al Piccolo. 59101 C

RIMASTA sola, scambierei con servizi alloggio presso piccola famiglia o persona lontana dalla città. Offerte «Campoverde» al Piccolo. 53940 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente qualunque vestito, mantello signora, vestiti cresima per bambine. Prezzi miti. Gelsi 9, III, sinistra. 59255 C

SARTA bravissima, straordinario gusto, confeziona toilette senza difetto. Madonna del Mare 4-II, Arrigoni. 57921 C

SARTA fina, specialista camicie da uomo, assume riparazioni. Ind. Piccolo. 59193 C

SARTO accetta lavoro nuovo, rivoltare, e qualunque riparazione, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 59173 C

SIGNORA ventiquattrenne, bella presenza, istruita, offresi per qualunque impiego, anche altra città. Gentili offerte sub «Necessità» al Piccolo. 59277 C

TRADUTTORE provetto corrispondenza commerciale e tecnica, inglese, francese, tedesca e italiano. Rivolgersi al banco del Caffè Specchi; ore 11-12 ant. 54058 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BAGNINO-masseur cercasi prontamente per civico stabilimento bagni Gorizia, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Dirigere offerte con attestati, condizioni, sub «Bagni» presso Agenzia Giornalistica Molesini, Gorizia. 1129 D

CERCASI lavorante falegname. Via Eremo 4, Rossignoli. 24125 D

DATTILOGRAFA esperta, conoscenza contabilità, preferibilmente già pratica studio avvocatile, cercasi. Offerte «Intelligente». 54072 D

DIRETTRICE studio avvocatile, intelligente, energica, capace contabilità, ottime condizioni cercasi prontamente. Offerte «Avvocato». 54072 D

GARZONA per studio fotografico, cercasi. Ind. al Piccolo. 52927 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da donna, cercasi. Viale XX Settembre N. 27, sinistra. 59241 D

PERSONA seria che possiede talento di organizzazione e cognizione della lingua slovena trova impiego presso primaria ditta. Offerte sub «S. M. C.» al Piccolo. 59285 D

PRINCIPIANTE per ufficio, ragazzo o ragazza, cercasi. Valdirivo 6-8, magazzino. 59263 D

RAGAZZA di famiglia onesta cercasi per spaccio tabacchi. Indirizzo al Piccolo. 54088 D

RAGIONIERE-bilancista cerca per impianto contabilità primario stabilimento Istria. Indirizzo al Piccolo. 53616 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA ammobiliata, centralissima, presso distinta famiglia non affittacamere, cerca serio signore stabile. Offerte «Santicaro», Piccolo. — 59213 E

STANZA vuota, ammobiliata, per ufficio, cercasi qualunque prezzo. Offerte «Centro», Piccolo. 59177 E

STANZA vuota cerco. Offerte «Emporio» Piccolo. 200 E

STANZA ammobiliata cercasi per 1. giugno. Offerte sub «Serio», Piccolo. 58615 E

STANZE due, eventualmente piccola abitazione, ammobiliata o vuota, cercansi. Forte compenso. Offerte sub «Sofort n. 1000» al Piccolo. 1219 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. Moltissime stanze vuote, ammobiliate, uso ufficio, abitazione, anchè matrimoniali, con salotto, cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 59229 F

A. Stanze centralissime tutte posizioni, vuote, ammobiliate, ingresso libero, affitti minimi. Universalpost, Riborgo 45. 59229 F

A. Stanze ammobiliate diverse posizioni affitta «Provveditorio». Ginnastica 34, dopo 10. 220 F

AFFITTEREBBE distinta signora da luglio stanza graziosissima lussuosa, stufa, luce elettrica con uso sala pranzo, salotto musica, bagno, telefono, con vito completo, 3600 trimestrali, a distinto signore stabile. Scrivere «Comodità» Piccolo. 59211 F

CAMERA ammobiliata centrale affittasi signore stabile. Indirizzo Piccolo. 54090 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente a signore presso persona sola. Piazza Vico 8, porta 9. 59273 F

CAMERA letto, salotto, elegantemente ammobiliati, eventualmente cucina, per uno o due signori, affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sin. 200 F

CAMERA e camerino ammobiliati, ingresso libero affittansi. Via Madonna del mare 5, III, sinistra; escluse donne. Visitare dopo le 10. 5352 F

CAMERA vuota, cucina ammobiliata comprese stoviglie, affittano coniugi senza figli, disposti tenere ordine 3 stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 59171 F

CAMERINO ammobiliato, vitto completo, settanta settimanali, affittasi. Sapone 5-IV scala sinistra. 59203 F

CAMERINO ammobiliato, in centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24126 F

LETTO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59217 F

LETTO affittasi a ragazza per bene. Indirizzo Piccolo. 59185 F

PRANZO cena ricevono signori, ottima cucina. Via Procureria 6-III. 54052 F

STANZA ammobiliata, elegante, due letti, affittasi due distinti signori, escluse donne. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 300 F

STANZA affittasi impiegato o ufficiale. Rapicio 8 porta 10. 59199 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore unico subinquilino, presso persona sola. Nicolò 4 porta 7. 59197 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Via Valle 8 porta 9. 59207 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia persona seria distinta. Rossetti 15 porta 8. 54080 F

STANZA elegantemente ammobiliata, un letto, affittasi. Via S. Michele 10-I sinistra. 59247 F

STANZA grande due finestre soleggiata, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente signore solo, stabile. Indirizzo Piccolo. 59201 F

STANZE di lusso grandi, luce, da uno e due letti, con salottino, bagno, anche con ingressi separati, affittansi in centro. Rivolgersi dopo le 9 Goldoni 11, trattoria. 59209 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

CORRISPONDENZA commerciale, corso serale accelerato. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. Em. 45. 449 G

INSEGNAMENTO corrispondenza comm. ingl. grammatica, letteratura, presso l'ing. A. Bravo, Via S. Vito 5. Primarie referenze di allievi triestini. 54060 G

RUSSO impartisce lezioni avvocato giovane, da Mosca, parla tedesco, francese ed ungherese. Offerte «Russo», Piccolo. 24031 G

SIGNORINA per studio e conversazione lingua italiana, cercasi per signora foresta; preferenza toscana. Offerte sub «Italiana» al Piccolo. — 53706 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

GUANTO pelle gialla smarrito; portarlo verso mancia Foscolo 15 (appalto). 53682 H

MANCIA lire 20 chi restituirà borsetta metallo dimenticata giardino Piazza Vittorio Veneto (Poste) contenente chiavi tessere. Indirizzo Piccolo. 59265 H

PREGASI quella ragazza che prese in consegna un gatto dal barbiere di via Giulia 20, di restituirlo verso mancia. 54076 H

SMARRITO in Corso piccolo portamonete con piccolo importo e due chiavette americane. Interessando le chiavi si prega l'onesto rinvenitore di portarle Ginnastica 14-I. 54074 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

A. A. Quartieri diverse grandezze posizioni affitta «Provveditorio», Ginnastica 34, dopo 10. 240 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere cucina elegante, massima nettezza, centralissimo, subaffitta signora sola distintissima. Offerte «Garanzia» Piccolo. 59267 I

CAMERE 2, cucina con mobili, affittansi causa partenza. Offerte «Centro città» Piccolo. 59261 I

MAGAZZINO centro città affittasi prontamente. Società «Emax» Via Cassa Risparmio 11. 54024 I

OPICINA: Subaffittasi metà luglio tutto settembre appartamento primo piano elegantemente ammobiliato due stanze matrimoniali, stanza pranzo, bagno, cucina, closet, elettricità, giardino, prezzo irriducibile duemila stagione. Offerte «Duemila» Piccolo. 54070 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59205 I

QUARTIERE splendido, soleggiato, tre stanze, stanzino, bagno, tutto nuovo, comfort, paraggi Rossetti, scambiasi altro, due, tre, quattro stanze, centro o paraggi Scorcola. Offerte «Scorcola» Piccolo. 59279 I

QUARTIERE bellissimo, ammobiliato, camera cucina, affittasi. Dalle 15-18, indirizzo Piccolo. 24129 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, tutte posizioni, grandezze, affittansi prontamente. Universalpost, Riborgo 45. 59229 I

RARISSIMA occasione! Bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, giardino, comfort, affittasi 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45. 59229 I

UFFICIO centralissimo I.o piano d'affittare. Offerte «Centro» Piccolo. 59085 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

PICCOLO quartiere vuoto oppure stanza vuota, eventualmente comodo cucina, cercasi. Offerte «Mediazione» al Piccolo. 58821 L

QUARTIERE vuoto 2, 3 stanze, cucina, cerco. Offerte «Volontà» Piccolo. 54062 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano sposi, lunga affittanza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 59167 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni a prezzi fortemente ribassati. Geppa 8. 24120 M

ANELLO brillanti rubino moderno, per donna, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 24131 M

BANCHI, tabella grande e botti vendonsi. Via S. Marco 17, corte, Snidersich. 59259 M

BICICLETTA corsa marca «Dei» ultimo modello, con garanzia, vendesi. Gatteri 36, II p. 59275 M

BILANCIA decimale, portata 1000 kg. vendesi occasione. Società «Emax» via Cassa di risparmio 11. 54024 M

CAMERA letto una persona vendo in giornata causa partenza, prezzo minimo. Via Media 9, porta 30. 59235 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, completa, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 54066 M

CAMERA letto, con o senza piedi, psiche, lavamano, prezzi ridottissimi, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 1199 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso, causa partenza. Istituto 39, III, porta 12. 59271 M

CAMERA da letto, cucina laccata bianco, altri mobili diversi, vendonsi causa partenza, prezzi da convenirsi. Esclusi rivenditori. Via Conti 2, IV piano, sinistra. 59061 M

CAMERA matrimoniale avantiguerra, massiccia, grandissimo specchio sull'armadio, cucina bianca, nuovissima, assieme lire 2800, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, Lit. 1250. Via Geppa 17, mag. 1250 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, veste seta, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 59175 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione; visitare via Geppa 17, mag. 59283 M

CREDENZA-vetrina nuovissima, moderna, completa, laccata bianco, vendesi lire 350. Altra completa lire 250. Guerrazzi 15, corte (S Giusto). 59249 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc. laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione, via Geppa 17, mag. 59281 M

CUCINA laccata, moderna, colapiatti zinco, prezzo basso, credenza usata. Ferriera 16, falegname. 5353 M

FAMIGLIE che si recano in villeggiatura trovano occasionalmente valigie, bauli e «necessaire» da viaggio, oggetti nuovi a prezzi favorevoli. Offerte sub «Buon acquisto» al Piccolo. 58843 M

FIASCHI di vino, Champagne, circa 100 pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5346 M

GHIACCIAIE fortissime, per famiglia e trattoria, prezzo ridottissimo, facilitazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

IMPERMEABILE-soprabito vero inglese, scarpe francesi 41, nuove, vendonsi occasione, Salita Gretta 26, Lozai. 59239 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi. vendonsi Lit. 600, via Geppa 17, mag. 59281 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I destra. 59225 M

MACCHINA à-jour Singer occasione 4000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 54038 M

MACCHINA cucire nuova lire 530 vendo. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 5351 M

MACCHINA scrivere, americana, nuova, ultimo modello, lire 1600, vendesi; visitare sino alle 14, via Leo 11, secondo. 59231 M

MANTELLI seta, vestiti stagione, altre cose, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 59175 M

MOBIGLIE usate vendonsi occasione. Tiziano 19, pianoterra. 59189 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino ecc. ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, mag. 59283 M

MOBILI adatti qualsiasi uso vendonsi anche in scambio merce qualsiasi. Via Moisè Luzzatto 15. 5349 M

MOBILI stanza cucina vendonsi. Via Galleria 6, mezzanino, sinistra. 54068 M

OCCASIONE: due tavolini camera, susta, letto, sgabello usati, lire 200. Chiozza 50, quarto, Pegan. 280 M

OROLOGIO oro ancora vendesi rara occasione. Molingrande 11, I. 59191 M

PIANINO finissimo modello concerto, rarissima lavorazione intaglio, raffigurante testa donna, fregi intarsio, piastra, incrociato, avorio, tre pedali, moderatore arpa vendesi prezzo onesto. Mazzini (Nuova) 19, IV. 59269 M

PIANINO nuovo marca tedesca, facilitazione di pagamento, vendesi. Via Milano 22. 59237 M

PIANINO ottimo interno esterno, figuroso, nero fregiato, vendesi 3400. Indirizzo Piccolo. 59269 M

PIANO Mignon marca «Kern», piastra metallica, corde incrociate, vendesi prezzo occasione. Via Milano 22. 63962 M

PIANO perfetto marca tedesca vendesi lire 2200. Via Milano 22. 59237 M

PORCELLANE, quadri, orologio vendonsi causa partenza. Via Mazzini 11, II. 59253 M

SALOTTO stile veneziano antico, nuovissimo broccato seta gialla, vendesi prontamente. Tappezziere Zeller, piazza S. Caterina 3. 960 M

SCRIVANIE americane, a rullo, con poltrone, lire 850; scrivanie piatte lire 600, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, mag. 59283 M

STANZA da letto e cucina, lavoro finissimo elegantemente eseguito, vendesi. Istituto 44, falegname. 54056 M

STANZA da letto, faggio massiccio, specchi molati, prezzo ridottissimo, facilitazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 5922 M

STANZA da pranzo, palissandro, con cristalli, specchi, tavola allungabile, 6 sedie in cuoio, prezzo eccezionale, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata vendesi occasione lire 4300. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, mag. 59281 M

STANZA letto, pranzo, mobili diversi, vendonsi occasione. Via Udine 10, I, destra. 59245 M

TELEFONO linea città paraggi Corso, cedesi metà verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 345 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

BICICLETTA per bambino 4-6 anni, comprerei. Chenda, Molino vento 3, III. 54078 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55316 O

«ARGO», concessionato ufficio informazioni commerciali. Servizio sollecito, scrupoloso. Chiozza 11. 56953 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Pantera» pasteurizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere, esigendo sempre la grande marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 16-01. 919 O

CONTO vendita affidasi mercerie per liquidazioni a ditte solvibili. Offerte «Ariosto», Piccolo. 59195 O

FORTE partita tornichetti, tirafili per velieri, velivoli, imp. elettrici disponibili. Ottimo prezzo. Scrivere Unione Pubblicità Italiana 20121, Trento. 10603 O

LATERIZI grandi quantità franchi arrivo disponibili subito. Fornasari, Hotel Vapore, Mestre; comodità pagamento. 24127 O

MOBILI viennesi, mobili d'ufficio, vendonsi. Via Ginnastica 10, int. magazzino. 59215 O

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi, prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale N. 8, p. III. 59091 O

PULTI americani a tavolo, nuovi, vendonsi occasione. Parini 9, magazzino. 59187 O

SUSTE per letto, nuove, vendonsi occasione. Via Parini 9, magazzino. 59187 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Gnatain, preparato nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

40,000 mattoni rotti e interi, vendonsi occasione. Rivolgersi via S. Marco 17, corte, Snidersich. — 59157 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

AGENTE nord-americano, trovandosi di passaggio Italia, cerca relazioni affari come esclusivo rappresentante con ditte produttrici idonee esportazione. Si danno e si esigono referenze. Corrispondenza ricevesi tutto maggio. Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 7617, Trento. 10599 P

PIAZZISTA giovane, introdotto salumi, cioccolato, Marsala, vermouth, liquori, primarie case, reclame, cercasi. «Affari», Piccolo. 53442 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

LANDAULET, torpedo, Fiat HP. 28-35, come nuove, ruote zanchei con ricambio, fanalerie elettriche, vendonsi giornata prezzo disastroso causa partenza. Lazzaretto vecchio 42. 59181 Q

RIMORCHI per camion originali, Mangiapan nuovi, portata 40 quintali, vendonsi. Sasma, Fabio Severo 30, tel. 340. 54084 Q

TORPEDONE 16 posti, montato su chassis 15 ter, pronto servizio, vendesi occasione. Sasma, Fabio Severo 30, tel. 340. 54086 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

DITTA protocollata cerca al 15% sessantamila. Scrivere non anonimo «60.000 assicurate», Piccolo. 58867 R

1200 primo rango su parte casa città, cercasi. Offerte «Percentuale». 59163 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen; ore 11-12, 18-19. 59287 S

VILLA 5 camere, cucina, bagno, magazzino, quasi nuova, grande giardino, vicinanza città, vendesi. Universalpost, Riborgo 45. 59229 S

VILLE splendide città, pronta abitazione, disponibili. Indirizzo Piccolo. 53728 S

VILLETTA 3-4 locali, 25-50.000 compero pronto. Scrivere «Locale vuoto», Piccolo. 59155 S

VILLINO da ricostruire con annessa campagna vendesi a Gorizia. Vittorio Nardini, Gorizia, via Rastello N. 30. 58657 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— — T

HOTEL Parco Cigale, Lussinpiccolo, aperto tutto l'anno, massimo comfort, trattamento familiare. Pensione lire 20. Maria Tamburi, proprietaria. 59103 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue. Indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 T

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidali della croce rossa preparate nella farmacia Godina S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada commisto ad altre sostanze medicamentose d'azione tonico purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza dividerne gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, arrecano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nell'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi di inappetenza, e dispepsia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi derivanti dal limitato esercizio muscolare. Servono anche quale eccellente emmenagogo favorendo le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rossa preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, telef. 2064, villino proprio. 53173 U

MUZ mio adorato. Ebbi tua poco allegra, poco affettuosa, rimproveri ingiusti, vivo per te solo, soffro atrocemente lontananza. Confortami. Tua. 54082 U

SERVITU' personale di servizio, assicura ai datori lavoro la rifusione spese ospitaliere, mediche, medicinali, Compagnia Anglo Elementare, Piazza Unità 3. primo. 59223 U

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S Giacomo, Trieste. 324 U

GIACOMO BERTEL

COMMERCIANTE,

fu strappato all'immenso affetto dei suoi cari quest'oggi alle ore 22.

Con lo strazio nell'anima ne dànno il triste annunzio la moglie **Augusta,** la figlia **Berta,** i figli **Giuseppe** e **Willy** (assenti), il fratello **Giuseppe** ed il genero **dott. Ferruccio Ziliotto** anche a nome degli altri parenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Mercoledì 18 corr. alle ore 16 partendo il convoglio dal viale XX Settembre N. 24.

Trieste, 15 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

✝

Stamane dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

LUIGI IACOVELLI

barbiere

lasciando nel più acerbo dolore la consorte **Fanny,** il fratello **Francesco,** farmacista (assente), le sorelle **Maria mar. Latela, Natalizia** (assenti), gli zii e le zie che ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno il 17 corr. alle ore 16, partendo dalla via Gatteri 18.

Trieste, 16 maggio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Il Consiglio d'amministrazione della „Società Triestina Tramway" partecipa con dolore il decesso avveuuto il giorno 15 maggio del signor

Giovanni Fronz

per oltre quaranta anni suo benemerito procuratore e ragioniere capo.

✝

Stamane, alle ore, 9 cessava di vivere, dopo brevi ma atroci sofferenze.

EMMA DEQUAL ved. MÜLLER

di anni 78

profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio il figlio **Alberto,** ufficiale superiore alle R.R. Poste, colla moglie **Emma Noferi,** nonchè i nipoti: **Bianca** col marito **Valerio Roggeri, Maria, Lucia, Bruno, Uci,** il fratello **Francesco Dequal** ed i congiunti: **Famiglie Noferi, Dequal, Karafiat** e **Müller.**

I funerali dell'amata Estinta, seguiranno mercoledì 18 corr., alle ore 10 ant., partendo dall'abitazione, Via della Tesa 36.

Trieste, 16 Maggio 1921.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Il **Consiglio d'Amministrazione** e la **Direzione** delle **Tranvie municipali** (Rete riscattata) partecipano con profondo rammarico il decesso del loro Capo-Ufficio

Giovanni Fronz

che all'azienda per lunghi anni diede la sua intelligente attività.

Trieste, 16 maggio 1921.

✝

Dopo atroce soffrire quest'oggi si spense in pace

GIOVANNI DARIS

d'anni 47, lasciando nel dolore più profondo la moglie **Italia** i figli **Bastiano, Italo, Romano** e le figlie **Maria** e **Cicilia** e il fratello **Giacomo,** nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 11.

Grisignana d'Istria, 16 maggio 1921.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli ed i congiunti del compianto

SENATORE

Alberto Treves de' Bonfili

porgono con animo commosso i più sentiti ringraziamenti alle Autorità ai Sodalizi, agli amici ed a tutti coloro che vollero col loro intervento ai funerali ed in qualunque altra guisa, onorare la memoria del loro caro Estinto.

Venezia, 13 maggio 1921.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta, sente il dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a quanti vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinto

Giovanni Visintini

in ispecie alla spett. Direzione del Cantiere San Rocco, ai colleghi ed amici, all'esimio dott. **Cominotti,** ai quali serberà perenne riconoscenza.

la famiglia GIGETTA ved. VISINTINI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta

Maria Bottizer-Mantovan

compresi il valente operatore primario **de Grisogono** e medici dottori **Mestron** e **Hillebrand** che tutta la loro scienza ebbero a concentrare per salvare dalla morte una sì giovane esistenza, ma che purtroppo — per la gravità del caso — non vi riuscirono, alla suora ed infermiere della XI divisione che non ristettero nell'assistenza, dal profondo del cuore porge le più vive e sentite grazie la famiglia

MATTEO BOTTIZER